



**CONFINDUSTRIA CATANIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**3 GENNAIO 2022**

# Rassegna Stampa

03-01-2022

## CONFINDUSTRIA SICILIA

GIORNALE DI SICILIA	03/01/2022	6	Un altro bando da 100 milioni Ecco tutti gli aiuti alle imprese = Imprese e Comuni, pioggia di milioni <i>Giacinto Pipitone</i>	3
---------------------	------------	---	--	---

## CAMERE DI COMMERCIO

SOLE 24 ORE	03/01/2022	14	Sos imprese, arriva la carica dei nuovi esperti = Imprese in crisi, scatta la carica degli esperti nei salvataggi <i>Nn</i>	5
-------------	------------	----	--	---

## SICILIA POLITICA

SICILIA CATANIA	03/01/2022	5	Musumeci, primo test il vertice di coalizione De Luca: l'11 gennaio dimissioni da sindaco = Musumeci, il test al vertice di coalizione De Luca corre: Mi dimetto l'11 gennaio <i>Mario Barresi</i>	7
SICILIA CATANIA	03/01/2022	6	Sos strade minori 3.400 km di arterie in attesa di progetti la Regione si muove = Strade da rifare qualcosa si muove ma mancano i progetti <i>Giuseppe Bianca</i>	9
SICILIA CATANIA	03/01/2022	6	Zfm, contestata la delibera Il contenuto non è concertato <i>Redazione</i>	11

## SICILIA ECONOMIA

SICILIA CATANIA	03/01/2022	15	I contagi giornalieri scendono a meno di ottocento è sempre caos nei drive in per i tamponi e i vaccini <i>Redazione</i>	12
SICILIA CATANIA	03/01/2022	16	Intervista a Carmelo Condorelli - Differenziata al 17%? Non è affatto vero <i>Giuseppe Bonaccorsi</i>	13

## SICILIA CRONACA

SICILIA CATANIA	03/01/2022	2	Arancio Meccanico = Vola il tasso di positività, Sicilia in giallo ma la Liguria apripista verso l'arancione <i>Lorenzo Attianese</i>	14
-----------------	------------	---	--	----

## PROVINCE SICILIANE

GIORNALE DI SICILIA	03/01/2022	6	Partecipate, ecco il piano di Armao <i>Gia. Pi.</i>	16
ITALIA OGGI SETTE	03/01/2022	13	Crediti inesistenti, il sì costa caro <i>Nn</i>	17
ITALIA OGGI SETTE	03/01/2022	25	La compiuta giacenza chiude l'iter di notifica <i>Nicola Fuoco</i>	19
ITALIA OGGI SETTE	03/01/2022	53	La ripresa delle donne é a tempo <i>Antonio Longo</i>	21

## ECONOMIA

SOLE 24 ORE	03/01/2022	2	La guida dell'anno in 157 novità. = Novità 2022: ecco l'agenda su fisco, casa, figli, energia, lavoro e auto <i>Dario Antonello Aquaro Cherchi</i>	23
SOLE 24 ORE	03/01/2022	9	Crediti fiscali: tetto più alto, tempi lenti = Compensazioni di tasse e contributi: il tetto si consolida a due milioni di euro <i>Mario Lorenzo Cerofolini Pegorin</i>	32
SOLE 24 ORE	03/01/2022	16	Sei grandi trend per coinvolgere i consumatori = Dai creator al metaverso i trend che segneranno l'anno della transizione <i>Giampaolo Colletti</i>	34
SOLE 24 ORE	03/01/2022	17	Norme & Tributi - Con l'interesse legale a 1,25% scattano i ricalcoli a cascata = L'interesse legale a 1,25% cambia il valore di usufrutto e rendite <i>Angelo Busani Donato Gallone</i>	37

# Rassegna Stampa

03-01-2022

SOLE 24 ORE	03/01/2022	18	<a href="#">Norme &amp; Tributi - Così cambia l'iva tra scontrini 7.0, fattura elettronica, esterometro e lettere d'intento = Dall'esterometro alle lettere d'intento il debutto delle nuove regole Iva 2022</a> <i>Giuseppe Carucci Barbara Zanardi</i>	39
SOLE 24 ORE	03/01/2022	21	<a href="#">Norme &amp; Tributi - Sicurezza lavoro, stretta sui preposti = Sicurezza, via alla stretta Al preposto nuovi obblighi e più responsabilità penali</a> <i>Gabriele Taddia</i>	41
SOLE 24 ORE	03/01/2022	23	<a href="#">Norme &amp; Tributi - Il rebus della Tari: benefici Covid e metodo tariffario complicano i conti 2022 = Sconti Covid e metodo tariffario complicano i conti della Tari 2022</a> <i>Pasquale Mirto</i>	43
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/01/2022	7	<a href="#">Intervista a Luigi Sbarra - Il governo non perda tempo Obbligo vaccinale per tutti</a> <i>Claudia Marin</i>	45

## EDITORIALI E COMMENTI

CORRIERE DELLA SERA	03/01/2022	24	<a href="#">Burocrazia batte ricerca otto a zero = Sperimentazioni cliniche perse nei ritardi burocratici</a> <i>Gian Antonio Stella</i>	46
---------------------	------------	----	---	----

**Regione, domande al via entro metà gennaio**

# Un altro bando da 100 milioni Ecco tutti gli aiuti alle imprese

Completata l'operazione, saranno tre i provvedimenti in vigore per sostenere l'economia  
Pipitone Pag. 6

**Regione. I bandi per gli aiuti alle imprese, il via alle domande tra qualche giorno**

## Imprese e Comuni, pioggia di milioni

Le misure per contrastare la crisi per la pandemia: prestiti a tasso zero per ristrutturare bilanci o per investimenti, soldi a fondo perduto, contributi a chi non è «bancabile»

**Giacinto Pipitone  
PALERMO**

Il via alle domande scatterà fra qualche giorno, quando sul sito della Regione verrà pubblicato l'avviso che mette in palio 100 milioni di nuovi aiuti alle imprese danneggiate dal Covid. È il secondo maxi bando in poche settimane. E anticipa di poco un terzo provvedimento che dovrebbe chiudere la fase degli aiuti pubblici per uscire dalla pandemia.

Il bando che la giunta ha approvato nell'ultima riunione dell'anno, il 30 dicembre, è quello che dà vita a una partnership con la Bei, la Banca europea degli investimenti. Per co-finanziare gli aiuti la giunta Musumeci ha messo sul piatto 50 milioni dirottati a questo scopo dai fondi europei.

**I prestiti agevolati della Bei**

Il piano messo a punto dall'assessore all'Economia, Gaetano Armao, prevede la concessione di prestiti. A erogarli per conto della Bei sarà Iccrea Banca con cui è già stata chiusa una intesa. Gli aiuti hanno lo scopo di «favorire e sostenere la ripresa delle imprese». Per riuscirci è prevista la concessione di prestiti a tasso minimo o a tasso zero: l'importo minimo è di 500 mila euro, quello massimo di 5 milioni. La durata massima del prestito è fissata in 20 anni.

Col suo contributo la Regione finanzia l'abbattimento del tasso di interesse e per questo motivo Armao si spinge a preveder che «al

di là dei 100 milioni le somme che questa operazione metterà in circolo sono molto maggiori». L'assessore precisa che il prestito può essere chiesto anche per ristrutturare il bilancio dell'azienda oltre che per investimenti. A farsi avanti, dal momento in cui il bando verrà pubblicato sui canali istituzionali della Regione, possono essere «imprese aperte prima del 31 dicembre del 2018 che hanno realizzato nel 2020 una perdita di fatturato di almeno il 30% rispetto al 2020» oppure aziende nate nel 2019 che hanno sospeso nel 2020 l'attività economica.

**Al traguardo il piano del 2021**

Il bando frutto dell'accordo con la Bei è stato previsto a marzo 2021 e fu oggetto all'Ars di uno scontro fra Armao e pezzi della maggioranza del centrodestra. Vede ora la luce e segue di poche settimane un altro provvedimento frutto della manovra del 2021, quello che ha affidato all'Irfis 100 milioni per altri aiuti alle imprese danneggiate dal Covid. Il bando è stato pubblicato ai primi di dicembre e prevede un contributo che la Regione aggancia a mutui già concessi da altre banche. Funziona così: se l'imprenditore ha accesso o accenderà un mutuo, la Regione, tramite l'Irfis guidata da Giacomo Gargano e Giulio Guagliano, erogherà a fondo perduto un contributo pa-

ri al 10% di quanto concesso dalla banca scelta dall'azienda. E la misura massima che Palazzo d'Orleans è disposta a dare è 30 mila euro: tetto che potrà ricevere chi ha un mutuo da 300 mila euro.

**L'ultimo bando in arrivo**

C'è anche un terzo bando che Armao, sempre per il tramite dell'Irfis, conta di pubblicare a giorni. È, questo, il testo che prevede gli aiuti a più riprese richiesti dal leader di **Confindustria** Alessandro Albanese. Prevede un sostegno anche alle imprese «non bancabili».

In sintesi il bando prevede di erogare finanziamenti a tasso zero «destinati a coprire le esigenze finanziarie connesse all'esercizio di impresa e concessi senza alcuna valutazione del merito creditizio e senza alcuna garanzia né commissione». I prestiti che l'Irfis potrà erogare variano da un minimo di 10 mila a un massimo di 100 mila euro e saranno rimborsabili entro massimo 84 mesi. È il bando che **Confindustria** ritiene cruciale per la ripresa e tuttavia il budget ori-



Peso: 1-5%, 6-54%

ginario, 100 milioni, ipotizzato a marzo al momento del varo della Finanziaria, è stato dimezzato nei giorni scorsi perché la Regione ha avuto l'esigenza di coprire le spese che la Protezione Civile sta sostenendo per aiutare gli agricoltori e gli allevatori colpiti dagli incendi in estate e dalle alluvioni in autunno.

#### Aiuti ai Comuni per il welfare

Anche se non è destinato alle imprese, ha un peso specifico notevole il bando che il 30 dicembre ha approvato l'assessore alla Famiglia Antonio Scavone. Si tratta di un

provvedimento che mette sul tavolo 29 milioni e 120 mila euro da assegnare ai Comuni, anche in forma associata, per realizzare o ristrutturare asili nido, centri ludici, spazi gioco per bimbi e famiglie. E ancora, i fondi sono destinati a finanziare progetti per ristrutturare edifici da destinare a centri di aggregazione per minori o strutture di assistenza agli anziani e ai disabili. Infine, i fondi potranno andare ai sindaci che intendono realizzare o ristrutturare edifici da adibire a consultori familiari o case famiglia per donne vittime di vio-

lenza. Ogni Comune può presentare progetti al massimo due progetti e potrà ottenere per ciascuno un contributo pubblico di massimo 600 mila euro.

I soldi verranno assegnati con la cosiddetta procedura a sportello. Significa che le domande verranno approvate e finanziate in ordine di presentazione. Il via è previsto dal momento in cui il testo, già apparso sul sito dell'assessorato alla Famiglia, verrà pubblicato anche sulla Gazzetta ufficiale della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Enti locali Risorse per realizzare o ristrutturare asili nido, centri di aggregazione per minori o disabili



**Bandi per le imprese.** Da sopra, in senso orario: Gaetano Armao, Giacomo Gargano, Alessandro Albanese



Peso: 1-5%, 6-54%

## Sos imprese, arriva la carica dei nuovi esperti

Finiti i primi corsi, in arrivo centinaia di esperti: la composizione negoziata ora può partire davvero.

**Maglione e Mazzei** — a pag. 14

# Imprese in crisi, scatta la carica degli esperti nei salvataggi

**Composizione negoziata.** Terminati i primi corsi di 55 ore, altri stanno per finire: in arrivo centinaia di nominativi. La procedura può iniziare davvero

**Valentina Maglione  
Bianca Lucia Mazzei**

**D**opo l'impasse iniziale causata dalla mancanza di esperti, il percorso di emersione dalla crisi d'impresa, introdotto dal decreto legge 118/2021 e attivabile dal 15 novembre scorso, sta per partire davvero. Comincia infatti a popolarsi l'elenco dei professionisti che durante la nuova procedura di composizione negoziata devono assistere l'imprenditore in difficoltà nella ricerca di una strategia d'uscita e nelle trattative con i creditori. Al 27 dicembre scorso le liste, tenute dalle Camere di commercio, contavano già 171 nominativi, contro gli appena 20 censiti a metà mese. E un forte incremento è atteso a gennaio. Alcuni corsi di formazione - organizzati dagli Ordini o da privati - sono infatti già terminati o si avvicinano alla conclusione.

Agli elenchi possono accedere dottori commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro con i requisiti di anzianità (almeno cinque anni di iscrizione all'Albo) ed esperienza nell'ambito delle crisi aziendali previsti dalla legge e chi, pur non iscritto a un Albo,

documenta di avere ricoperto ruoli manageriali in aziende interessate da ristrutturazioni. Inoltre, condizione obbligatoria è quella di avere acquisito la formazione ad hoc di 55 ore.

Un requisito, quest'ultimo, che ha rallentato il popolamento degli elenchi, visti i tempi stretti: il decreto dirigenziale del ministero della Giustizia che dettaglia i corsi è stato, infatti, licenziato il 28 settembre. Ma ora i nominativi dei professionisti stanno arrivando alle camere di commercio.

Tra i primi a concludersi è stato il corso organizzato dal Consiglio nazionale forense, con 250 iscritti. Le lezioni online sono terminate l'11 dicembre: 228 partecipanti hanno già superato il test finale e potranno quindi essere iscritti negli elenchi delle Camere di commercio (altri test devono essere ancora corretti). E il Cnf ha già in cantiere il prossimo corso: aperto sempre a 250 iscritti, partirà il 21 gennaio.

A livello nazionale, l'Ordine dei dottori commercialisti non ha organizzato corsi a causa dello scioglimento del consiglio (le elezioni si terranno il 28 febbraio). Ma molti so-

no stati promossi dagli Ordini locali. A quello organizzato dall'Ordine di Roma e dalla Fondazione Telos (centro studi dell'Ordine) con la collaborazione della Camera di commercio della capitale si sono già iscritti 2.430 professionisti, di cui 1.700 registrati in Ordini diversi da quello di Roma. Terminato il 21 dicembre, si è svolto in presenza e online e le lezioni si possono seguire anche in differita, tanto che è ancora possibile iscriversi, a patto di terminare le 55 ore e superare il test finale entro il 31 gennaio (a febbraio si riapriranno le iscrizioni). A oggi, in 520 hanno finito le lezioni e l'Ordine ha già inviato alla Camera di commercio 7 nominativi di



Peso: 1-1%, 14-30%



professionisti che hanno seguito i corsi presso enti privati.

Si concluderà, invece, il 20 gennaio il corso organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Milano (insieme con la Fondazione dei dottori commercialisti e l'Ordine degli avvocati di Milano e con la collaborazione della Camera arbitrale del capoluogo). Tenuto online (ma anche qui le lezioni si possono recuperare in un secondo momento), ha registrato 500 iscritti, sia commercialisti che avvocati.

Erano invece 1.500 i partecipanti alla prima giornata del corso (e poi si sono assestati su 1.400 nelle successive lezioni) organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Napoli, insieme

con quelli di Avellino, Benevento, Nola, Torre Annunziata, Salerno e Vallo della Lucania. Gratuito e aperto ai commercialisti di tutta Italia, terminerà il 28 gennaio.

E a inizio febbraio gli elenchi degli esperti accoglieranno anche i 200 consulenti del lavoro iscritti al corso di formazione organizzato dalla Fondazione studi. Le lezioni online si concluderanno il 29 gennaio e poi si terranno i test. Dalla Fondazione studi fanno sapere che si tratta di una "prima edizione": in base alle richieste, saranno organizzati altri corsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-1%,14-30%

**REGIONE****Musumeci, primo test  
il vertice di coalizione  
De Luca: l'11 gennaio  
dimissioni da sindaco**

MARIO BARRESI pagina 5

**IL RETROSCENA**

# Musumeci, il test al vertice di coalizione De Luca corre: «Mi dimetto l'11 gennaio»

**Regione. Il governatore più forte per il bis? Cosa si muove dopo le ultime aperture agli alleati**

MARIO BARRESI

**I**l primo *stress test* per il Nello Musumeci in versione "pace e bene" arriverà fra qualche giorno. Quando cioè il governatore convocherà l'annunciato vertice di centro-destra. Soltanto allora si capirà se e quanto i messaggi di apertura (o quanto meno di schiettezza) lanciati ad alcuni fra i più acerrimi nemici interni abbiano davvero sortito gli effetti desiderati.

Nessuna reazione ufficiale, ma un chiacchiericcio fluente e diffuso. Le ultime parole di Musumeci chiariscono più scenari. Il primo riguarda l'accordo con Giorgia Meloni. Dato già per acquisito, a tal punto che qualcuno degli alleati è disposto a giurare di aver sentito dalla viva voce di uno degli uomini più influenti del Pizzo Magico anche un'ipotetica data (fra l'8 e l'11 gennaio) per la conferenza stampa d'annuncio. E invece no: con la leader di Fratelli d'Italia «stiamo dialogando e basta», frena Musumeci. E fonti siciliane di FdI confermano: «Ci sono dei passi avanti, ma ancora è una situazione fluida». Poco male per il governatore, che - dopo aver tergiversato a lungo sulla collocazione sua e di Di-venterà Bellissima - rischierebbe di essere penalizzato dall'indossare proprio adesso la casacca di uno dei partiti della coalizione. Anche perché c'è chi continua a garantire che «la scelta del candidato governatore di centro-destra sarà discussa e definita sul tavolo nazionale». E questo è il primo punto di caduta. Meloni è pronta a stracciare, mettendo a rischio la rivendicazione sul Lazio a inizio 2023, la precedente intesa secondo cui la *nomination* siciliana toccherebbe alla Lega? E Matteo Salvini è disposto a inghiottire - dopo aver ceduto su Puglia, Campania e Calabria - un can-

didato non leghista anche in Sicilia? La risposta alla prima domanda: boh. La risposta alla seconda domanda: no. E uno degli indizi è la reazione gelida dell'intervista del governatore negli scambi di sms fra i vertici siciliani del Carroccio. Che non si fidano; continuano a dare per scontato l'accordo con Meloni e si sentono ormai «liberi da ogni obbligo di lealtà» anche riguardo all'ipotesi di intesa fra Salvini e Musumeci, riaperta dal recente faccia a faccia romano apparecchiato dal segretario Nino Minardo.

E quindi riecoci al punto di partenza: il vertice di maggioranza dei prossimi giorni. «Non so se avrò impegni», la provocazione di Gianfranco Micciché su *Repubblica*. E adesso anche la Lega (che già disertò, assieme agli Autonomisti, l'ultimo summit musumeciano) riflette sul da farsi. Magari alla fine ci saranno tutti, compreso il leader forzista, giusto per non passare dalla parte del torto e per scoprire le carte in mano al governatore. Oppure prevarrà l'opzione disfattista, con l'Aventino di due-tre alleati di peso. Il che aprirebbe, platealmente, la messa in discussione della ricandidatura del governatore uscente.

Ne sapremo di più nei prossimi giorni. Una cosa è certa: Musumeci si sente più sicuro di poter riproporre quello che definisce «il governo regionale più solido degli ultimi vent'anni». Le lodi sperticate al lavoro degli assessori (considerati un'interfaccia per evitare di confrontarsi con i partiti) hanno avuto riscontri positivi nella chat della giunta, il governatore-allenatore fa spogliatoio con la sua squadra. «Ci aspetta un anno di lavoro» è il nuovo mantra, immemore delle minacce di dimissioni, o in subordine di azzeramento della giunta, esternate per l'ultima volta durante la pausa della giunta-fiume del-

l'Immacolata, facendo andare di traverso il panino a qualcuno.

Musumeci alza il tiro perché si sente davvero più forte. E magari lo è davvero. Non soltanto per i primi sondaggi favorevoli. Decisivo è anche il fattore tempo: più ne passa e più sarà complicato, anche per i No-Nello più incalliti, trovare un'alternativa. E questa variabile s'incrocia con l'unico reale effetto che può avere sullo scenario delle Regionali il voto per il Quirinale, additato da tutti come decisivo più che altro per prendere tempo. Per gli equilibri siciliani potrebbe davvero cambiare qualcosa soltanto se arrivasse al voto anticipato per le Politiche. In tal caso il quadro sarebbe del tutto rivoluzionato: e nessuno sarebbe più certo di nulla. Nell'ipotesi di urne nazionali a scadenza naturale, invece, il centrodestra (così come l'asse giallorosso) avrebbe ancor più la necessità di presentarsi compatto in Sicilia, a poco più di tre mesi dalla sfida decisiva per Palazzo Chigi. E a quel punto la scelta del candidato sarebbe basata sul nome meno divisivo e non per forza sul più competitivo.

Ed è su questo delicato aspetto che s'innesta la strategia distensiva di Musumeci. Non sono passate inosservate, a partire dai diretti interessati, l'"assoluzione" di Raffaele Lombardo («non credo che sia stato protagonista di rapporti con la mafia») né l'apertura («io non mi opporrei») all'in-



Peso: 1-1%, 5-44%



**INFRASTRUTTURE**

**Sos strade minori  
3.400 km di arterie  
in attesa di progetti  
la Regione si muove**

GIUSEPPE BIANCA pagina 6

# Strade da rifare qualcosa si muove ma mancano i progetti

**Restyling.** Si tratta di 3.400 km in attesa di interventi, l'anno nuovo promette una serie di "sistemazioni" soprattutto nelle zone interne

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** Per evitare che il contenitore sofferente delle strade statali e secondarie in Sicilia a cui si riescono a prestare poche cure non diventi un budello accartocciato e in via di disfacimento sindaci e amministratori dei territori procedono a "marce forzate" evitando il più possibile i balletti tra i finanziamenti e le progettazioni che spesso mancano. Molte volte a essere malconcia è l'unica via che mette in collegamento centri piccoli e sempre meno forniti di risorse e di popolazione con le arterie autostradali principali che invece scontano lo stress della manutenzione e dei continui interventi.

Si parla pur sempre di tremilaequattrocento chilometri in totale, molti dei quali richiederebbero un'importante azione di restyling.

Zone intere e comunità che rischiano di essere tagliate fuori e che si arrabattano come possono privando ad alzare la testa.

Il sindaco di Gangi Francesco Paolo Migliazzo analizza la questione mostrandosi soddisfatto dei risultati che è riuscito a portare a casa negli ultimi tempi: «Da più di un decennio la viabilità delle zone interne è stata completamente abbandonata a se stessa. Questo è successo in larga parte - commenta - per il depotenziamento delle Province come enti e come contenitori di risorse economiche e finanziaria, ma è avvenuto anche a causa della carenza di progetti. Nel momento storico difficile e complicato che stiamo viven-

do la seconda questione assume un'incidenza ancora maggiore».

Di fondamentale importanza risulta la convenzione attivata con la Città Metropolitana di Palermo «la Regione - spiega Migliazzo - si è occupata della progettazione esecutiva e del finanziamento di 13 milioni e mezzo per il potenziamento dell'arteria che collega con la statale 113».

In tempi di "magra" dunque a dare lievitò alle cose è stato anche il peso specifico dell'attività "sinergica" intrapresa dai territori attraverso la Snai (Strategia Nazionale Aree interne): «Finalmente - spiega il sindaco madonita - alcune gare sono state espletate come quella relativa alla Sp52,60 con un finanziamento di due milioni di euro e al milione e seicentomila euro per la SS 120 di cui finalmente abbiamo il progetto definitivo».

L'azione comune attivata dai sindaci di Gangi, San Mauro, Castel di Lucio e Geraci porterà a breve effetti concreti: «I lavori saranno effettuati dall'Anas e comprendono la manutenzione straordinaria di tratti in cui bisognava far fronte alla presenza di alcune frane di cui una tra Castellana e Petralia e l'altra tra Gangi e il bivio di Geraci, senza contare il rifacimento di alcuni tratti di asfalto e qualche piccola manutenzione straordinaria».

Non sono ancora fatti invece i giochi per il terzo lotto di Irosa «la porta delle Madonie» la definisce Migliazzo che renderebbe più facile l'accesso in termini di viabilità nelle

alte Madonie. Che siano gocce nell'oceano o già significative iniziative di fiducia per un territorio sempre più sguarnito e lasciato al proprio destino conta poco. L'arte di industriarsi che non fa difetto ai madoniti rischia però di rivelare la positività di un'eccezione più che la possibilità di un rilancio omogeneo e uniforme anche per altre non meno estese e complesse aree interne della Sicilia.

Una serie di azioni di sollecito nei confronti dell'Anas è stata effettuata per l'area di Nicosia, mentre altri 700mila euro sono disponibili per interventi nel tratto tra Ganci e Geraci Siculo dove insistono una serie di aziende agricole che trarranno beneficio dai lavori.

Per quanto riguarda invece la vicenda senza fine delle ex Province rimaste senza re né regno, tramite un accordo quadro il Dipartimento tecnico della Regione si sostituisce agli enti di area vasta per supplire alle cose da fare. È di mercoledì per esempio a Siracusa la chiusura della Conferenza di servizio per la Sp 6 che va da Cassaro verso Ferla, un



Peso: 1-2%, 6-44%

progetto da 4 milioni di euro.

Nella riprogrammazione dei fondi statali Poc in arrivo una sessantina di interventi di manutenzione e ripresa delle strade provinciali con tanti singoli step. Un mosaico di lavori da avviare nel 2022 che toccherà tutte le province siciliane. Anche quelle che hanno subito la maggiore incuria nel tempo e pagato il prezzo più alto. Tra queste Enna e Caltanissetta che avevano già lanciato a più riprese negli anni scorsi il loro grido di dolore rispetto alla situazione generale della viabilità secondaria, che in coincidenza con la fine delle ex Province e nei periodi a seguire, ha visto un deterioramento sempre

più consistente dei tratti di raccordo secondari.

Ricapitolando dunque il nuovo anno, prima di scivolare nella bagarre da campagna elettorale che si preannuncia incandescente, promette di portare in dote a sindaci a territori una prima serie di rifacimenti e rattoppi di un certo valore nella viabilità secondaria, ma la ripresa non potrà prescindere in futuro da una pianificazione mirata e di lungo periodo. Soprattutto, vista la scarsa vena delle gestioni commissariali degli enti di area vasta, sarebbe bene che la politica tornasse a metterci la faccia. Una volta e per tutte. ●



Peso: 1-2%, 6-44%

**DOMANI CONFERENZA DELL'ASSOCIAZIONE****Zfm, contestata la delibera  
«Il contenuto non è concertato»**

Il 24 dicembre la Giunta regionale ha emanato un atto di indirizzo al Dipartimento regionale della Programmazione al fine di «adottare tutte le iniziative, finalizzate alla defiscalizzazione, per circa 100 milioni di euro, a sostegno delle imprese operanti nelle zone franche montane siciliane», individuate con la delibera di Giunta del 21 settembre scorso. «Il contenuto della delibera - dichiara Vincenzo Lapunzina, presidente dell'Associazione zone franche montane Sicilia - è in antitesi con la formulazione suggerita dal Governo e dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, oltre che dalla Ragioneria Generale dello Stato e silura, sostanzialmente, l'iter parlamentare e il faticoso percorso che dura da oltre 2451 giorni. Naturalmente ci opporremo con determinazione, anche perché non è una soluzione concertata e condivisa con il Comitato regionale per l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia. Rimaniamo sbigottiti leggere di un intento che dal 17 dicembre 2019, giorno in cui è stata approvata la Legge voto, avrebbe potuto costituire oggetto di confronto con l'Ars, in primis, con le Commissioni interessate al Senato e, in ultimo, ma non per ultimo, con il Comitato. Facciamo appello ai presidenti Miccichè e Musumeci, che il 13 dicembre scorso ha garantito ad alcuni sindaci di destinare 20 milioni di euro alla start up della Legge, affinché la linea dettata dall'assessore al Bilancio - Armao nell'esecutivo rappresenta Forza Italia - venga messa in discussione, nell'interesse di chi ancora resiste nelle aree ignote dell'Isola. I venti milioni di euro indicati dal presidente Musumeci sono stati appostati dal Governo Draghi nella legge di Bilancio 2022 e sono una parte dei 100 milioni previsti per compensare gli «svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità». Cento milioni di euro, o i venti auspicati dal presidente Musumeci, non sono bastevoli per la messa a regime della norma di politica economica ma risultano essere indispensabili per definire l'iter legislativo al Senato, quindi alla Camera, così come espressamente indicato in due accorati appelli inviati al presidente Musumeci dal senatore Luciano D'Alfonso, presidente della VI Commissione di Palazzo Madama. Sul caos, volutamente generato, abbiamo solo una certezza: i nominativi degli autori». I dettagli della vicenda saranno illustrati nel corso della conferenza stampa, prevista - in presenza digitale - alle 11 di domani.



Peso: 15%

**I NUMERI DEL COVID**

## I contagi giornalieri scendono a meno di ottocento è sempre caos nei drive in per i tamponi e i vaccini

m.e.q.) Dopo aver sfondato quota 1.000 nuovi contagi nelle 24 ore per due giorni di fila, il 31 dicembre (1.100) e il 1° gennaio (1.241), ieri la provincia etnea è "scesa" a 797 nuovi casi, seguita da Palermo (701) e Messina (604). Restano, e sono da risolvere con urgenza, le problematiche relative all'assalto al drive-in per i tamponi allestito in via Forcile, ancora ieri affollatissimo con i relativi problemi causati alla viabilità, senza contare le lunghissime ore di attesa registrate per sottoporsi al test. Alle 19 erano stati effettuati oltre mille test, mentre alle 18.30 all'hub vaccini erano già state somministrate 891 dosi.

Ancora lunghe code di vaccinand, specie di mattina, anche all'hub vaccini di Sant'Agata li Battiati, ieri alle 19.15 erano già stati somministrati 875 vaccini. Il sindaco Marco Rubino, sempre presente, rivendica "l'enorme sforzo che stiamo compiendo insieme ai volontari per garantire sia la viabilità, sia la sicurezza dell'utenza. Noi siamo passati da poco più di 200 vaccini al giorno a oltre 900, numeri esorbitanti, che stiamo cercando di gestire al meglio". In effetti la viabilità risente solo di rallentamenti dovuti al fatto che alcune persone accompagnate scendono dalle auto proprio davanti all'ingresso, ma per il resto il parcheggio vicino è risulta-

to funzionale, ed è praticamente sempre pieno.

Numeri da record ieri anche all'hub allestito a Palazzo degli Elefanti, che si conferma sito ideale e apprezzato: 287 le dosi totali, 13 prime dosi, 22 seconde somministrazioni e 252 terze dosi. ●



Peso: 17%

# «Differenziata al 17%? Non è affatto vero»

**Rifiuti.** La Fiadel contesta la percentuale indicata dal sindaco Salvo Pogliese: «Nel lotto centro non ci sono questi numeri. Le stime sono falsate, globalmente siamo sotto al 10%, in futuro andrà sempre peggio e la città sarà sempre più sporca»

«Il sindaco parla di una raccolta differenziata che ha raggiunto il 17%? Ma di cosa parla...». A rispondere così così in merito alle dichiarazioni di Pogliese nella nostra intervista di fine anno è Carmelo Condorelli, segretario della Fiadel, che da anni rappresenta i lavoratori impegnati nel delicato settore dei rifiuti. Condorelli spiega che il primo cittadino si riferisce alla percentuale di raccolta raggiunta nei due lotti, Nord e Sud, ma dimentica che il lotto Centro non è stato assegnato e quello incide pesantemente sulla percentuale in generale. «Quel 17% - continua Condorelli - è riferito solo ai due lotti assegnati. Ma nel Lotto centro esistono ancora i cassonetti e se proprio in questo lotto si raccogliesse tutta l'indifferenziata che c'è disseminata ovunque la percentuale in generale crollerebbe a meno del 10%».

**Allora secondo la Fiadel il dato è falso?**

«E' evidente che non è un dato globale e le dico anche un'altra cosa. Sappiamo bene tutti che la Tari rischia ulteriormente di aumentare. Ma se avessimo una differenziata reale al 17% la tassa potrebbe essere diminuita...E invece...».

**E invece?**

«E' da tre anni che si fa della mistificazione sul nodo rifiuti. Questa amministrazione ha sempre detto di aver ereditato la gara di 130 giorni e la gara settennale. Noi sin da subito avevamo contestato quel piano di intervento perché quello che c'era dentro non era consono per garantire una gestione oculata del porta a porta».

**Perché?**

«In quel piano di intervento non è stato inserito un costo adeguato per gestire il Porta a porta. E' inserito il costo della raccolta del 75% di città, perché il 25% allora veniva gestito direttamente dal Comune».

**Quindi una città puzzolente come la nostra non è da addebitare solo al nodo delle discariche, ma a un difetto di calcolo dei costi?**

«Esattamente. Il problema non si riesce a superare per due motivi. Il primo perché il lotto Centro non è stato assegnato. Il secondo perché il numero del personale previsto dal Piano di intervento prima, poi aggiornato dalla Srr non è sufficiente per fare il porta a porta. E ancora secondo

noi della Fiadel il bello deve venire...».

**In che senso?**

«Il Porta a porta non è ancora iniziato a Librino e in altre zone...Prevediamo che con questo appalto Catania diventerà una pattumiera a cielo aperto. Secondo noi manca il personale adeguato. Per questo la città sarà sempre sporca. E la spiegazione sta in un fatto: perché nessuna azienda ha partecipato all'assegnazione del lotto Centro? Perché l'importo del costo del personale non è sufficiente».

**Oggi il lotto Centro è assegnato temporaneamente a Dusty.**

«Tra l'altro io presumo con un affidamento illegittimo. Non si può affidare una gara da 162 milioni addirittura con condizioni peggiorative e servizi minori. Ad esempio quali sono i progetti migliorativi sullo spazzamento nel lotto centro? Oggi ci sono strade del centro che non vengono spazzate da giorni. La Dusty sta mantenendo il vecchio Piano di intervento e non ha neanche l'obbligo dello scerbamento. Così la città sarà sempre più sporca. E' inutile girarci intorno...».

**GIUSEPPE BONACCORSI**

**Il sindacato critica anche l'affidamento del lotto centro alla Dusty: «Non prevede servizi migliorativi»**



**Materassi abbandonati: nelle strade cittadine non mancano mai**



Peso: 33%



# ARANCIO MECCANICO

Booster  
Moderna

Da oggi la Sicilia e altre nove regioni passano in giallo, ma se non si arresta l'escalation di contagi sarà inevitabile un ulteriore cambio di colore con nuove restrizioni. Mercoledì il governo decide sull'obbligo vaccinale sul lavoro, polemiche sulla scuola

ATTIANESE, DE CRESCENZO, FIASCONARO, TULLI pagine 2-3

## Vola il tasso di positività, Sicilia in giallo ma la Liguria aripista verso l'arancione

Su i ricoveri. Primo cambio di colore da oggi per 10 regioni. Al Cdm di mercoledì si discuterà l'obbligo vaccinale sul lavoro

LORENZO ATTIANESE

**ROMA.** Un'impennata del tasso di positività, dal 13 al 22%, e ricoveri che crescono in 8 regioni, con la Liguria prima a riavvicinarsi alla zona arancione, uno scenario sempre più prossimo in Italia, dove da oggi sono 10 le regioni in giallo (tra cui la Sicilia).

Ieri il virus ha fatto il suo ennesimo balzo e il governo è già al lavoro per trovare una quadra, non facilissima, sui prossimi provvedimenti che saranno discussi in Cdm mercoledì. Anche se non c'è ancora un calendario definito sulle misure in cantiere, sul tavolo del governo approderà la discussione sull'estensione del super green pass nel mondo del lavoro. Autorevoli esponenti del Pd, sulla scia delle richieste di sindacati e Confindustria, vanno oltre e puntano - cercando l'appoggio di Forza Italia e M5S - a incassare subito la misura dell'obbligo vaccinale dai 18 anni in

su per tutti. Una stretta definitiva ai no vax, che trova d'accordo lo stesso coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Franco Locatelli, secondo il quale le condizioni sono mature per questo provvedimento. Ma nell'esecutivo non pare siano previste fughe in avanti: il dibattito è aperto, ma l'unica misura su cui potrebbe esserci un accordo certo da subito è l'estensione dell'obbligo del certificato verde rafforzato agli impiegati della Pubblica amministrazione. Nella categoria del lavoro privato, invece, ci sarebbero alcune complessità da superare. Non è dunque detto che la soluzione arrivi entro il 5 gennaio.

Resta da affrontare ancora la questione del ritorno a scuola. Anche se non è previsto alcun posticipo della data del ritorno in classe (gli istituti riapriranno tra il 7 e il 10 gennaio), l'esecutivo valuta alcune modifiche proposte dalle Regioni, come la Dad di 10 giorni anche alle elementari e in prima media nel caso di

due contagi in una stessa classe solo per i bambini non vaccinati, mentre quelli immunizzati resterebbero in presenza. Questa ipotesi ha sollevato qualche malumore nella maggioranza, in particolare dalla Lega e dal M5S, ma il governo chiarisce che farà di tutto per evitare la chiusura delle scuole.

Intanto il virus corre. Con l'ultimo bollettino di ieri (61.046 nuovi casi e 133 morti), i primi dati del weekend di Capodanno appena passato registrano



Peso: 1-29%, 2-34%

numeri giornalieri dei contagi più bassi, in linea con il calo fisiologico delle cifre nei fine settimana. Ma, pur essendo relativamente limitato il numero dei tamponi (solo 278.654 test) il tasso di positività schizza ora al 21,9% e i ricoveri ordinari sono stati quasi 500 in più. L'analisi dell'Agenas lo conferma: in un giorno le percentuali dei posti letto occupati nei reparti in area non critica o in terapia intensiva, a seconda dei casi, sono salite in 8 regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Sicilia, Toscana, Umbria e Liguria). La Liguria potrebbe presto passare in zona arancione, con il 22% (+1) dei posti occupati per Covid in rianimazione - oltre la soglia limite del 20 - e il 28% (+1) nei reparti

ordinari, a soli due punti percentuali dalla soglia del 30. Per l'impatto sugli ospedali il governatore ligure Giovanni Toti chiede di spingere sulle vaccinazioni e riflette su un dato: «Dei 47 ricoverati in terapia intensiva negli ospedali della regione, sono ben 35 i non vaccinati».

Nelle prossime due settimane - secondo il report esteso dell'Istituto superiore di Sanità - in tutta Europa sono previsti un aumento dei tassi di casi Covid, stabili tassi di ospedalizzazione, una diminuzione nei tassi di ricovero in terapia intensiva e tassi di mortalità stabili. E diventa sempre più una certezza l'efficacia della copertura del boo-

ster contro Omicron. «A seguito della somministrazione della dose booster nel personale sanitario, diminuisce la percentuale dei casi di Covid negli operatori sanitari», riporta il dossier. ●



**Interporti e Parco scientifico verso la fusione con Sicilia Digitale****Partecipate, ecco il piano di Armao**

Via libera alla proroga dei contratti chiesti da Cisl e Uil per la società in crisi

**PALERMO**

La manovra più importante per cercare di ridurre le partecipate, e quindi i costi per la Regione, è la fusione di Interporti e Parco scientifico e tecnologico in Sicilia Digitale. Nascerà così la terza più grande società che avrà un nuovo nome: InnovazionEdigit@le.

Il piano è stato presentato dall'assessore all'Economia, Gaetano Armao, nell'ultima riunione della giunta, il 30 dicembre. E in realtà è un piano sottoposto a una condizione: che Sicilia Digitale esca dall'impasse in cui è precipitata per via di un contenzioso con i due vecchi soci privati: Accenture ed Engineering. Una mossa possibile nei prossimi mesi grazie allo stanziamento da parte della Regione di 12,5 milioni per bloccare i pignoramenti.

Chiusa la partita con i vecchi soci, Armao darà vita alle fusioni e dunque alla nuova società. Ciò sbloccherà anche la vertenza interna che sta creando panico fra i dipendenti. Il 31 dicembre, in extremis, il governo ha dato il via libera alla società per prorogare di due mesi i contratti dei cosiddetti

interinali, che da giorni, spinti da Cisl e Uil, protestavano sotto Palazzo d'Orleans: «La partita non è chiusa ma riteniamo la conferma dei lavoratori in somministrazione per ulteriori due mesi un primo passo verso il rilancio della società senza gravare sui lavoratori» hanno commentato i segretari provinciali di Fim Cisl, Antonio Nobile, Uilm Uil, Vincenzo Comella e Uil Temp, Danilo Borrelli.

Il piano di Armao sulle partecipate prevede anche «il contenimento dei costi del personale e dei servizi» del Mass, i Mercati agroalimentari di Catania. Prevista anche la cessione delle quote oggi detenute dalla Regione nel Distretto tecnologico trasporti navali e commerciali (7,2%) e nel Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologia (7,2%).

Nessun cambio dell'assetto societario delle Seus, la società che gestisce il servizio del 118. Ma lì il problema è trovare i nuovi amministratori: l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, ha comunicato ai sindacati che tutti i ma-

nager contattati finora hanno rifiutato l'incarico perché il compenso (54 mila euro) è ritenuto troppo basso.

Sarà ceduta anche Ast Aeroservizi, un satellite dell'Ast che ha perso la sua ragion d'essere dopo il naufragio dei piani che avrebbero portato alla nascita di una compagnia aerea siciliana.

**Gia. Pi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sanità**  
**Seus, nessun cambio dell'assetto societario ma non si trovano nuovi amministratori**



Peso: 12%

Per gli Ermellini il parere favorevole configura l'ipotesi di concorso del collegio sindacale

# Crediti inesistenti, il sì costa caro

## Risponde di reato tributario il sindaco che conforta la scelta

Pagina a cura

DI STEFANO LOCONTE E  
GIULIA MARIA MENTASTI

**A**nche i sindaci in manette per il reato tributario: è quanto emerge dalla sentenza n. 40324 del 2021, con la quale la terza sezione penale della Cassazione si è espressa in tema di concorso del sindaco di una società nel reato di indebita compensazione di cui all'art 10-quater dlgs 74/2000. La vicenda riguardava la condotta del presidente di un collegio sindacale che aveva espresso parere favorevole all'adozione della delibera di acquisto del ramo di azienda di una srl che includeva anche l'acquisto di un credito Iva inesistente, successivamente utilizzato ai fini di compensazione.

**Il principio di diritto.** La Suprema corte ha posto a fondamento della propria decisione le considerazioni per cui, da un lato, ai fini della configurabilità della partecipazione nel reato, rilevano anche le condotte di agevolazione o di mero rafforzamento dell'autore cosiddetto «principale», compresa la partecipazione morale nelle sue varie forme del mandato e dell'incitamento; dall'altro lato, il collegio sindacale di una società e i singoli componenti di esso sono in condizione di «confortare» le scelte degli organi sociali e di attivarsi efficacemente per impedire le operazioni della persona giuridica, qualora le ritengano illegittime. Pertanto, la Cassazione ha affermato che il sindaco di una società, il quale esprime parere favorevole all'acquisto di un credito fiscale inesistente, o di un compendio aziendale contenente un credito fiscale inesistente, pone in essere una condotta causalmente rilevante, quanto meno

in termini agevolativi, e di rafforzamento del proposito criminoso, rispetto alla realizzazione del reato di indebita compensazione di cui all'art. 10-quater dlgs n. 74 del 2000 commesso mediante l'utilizzo del credito fittizio, e sarà così chiamato a rispondere del reato a titolo di concorrente.

**Il caso in sintesi.** Nella vicenda in esame il Tribunale di Palermo aveva confermato il provvedimento con il quale il giudice per le indagini preliminari aveva applicato, per quanto di interesse in questa sede, le misure dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e del divieto di esercitare imprese o uffici direttivi di persone giuridiche e imprese o professioni per la durata di un anno nei confronti del presidente del collegio sindacale di una spa, indagato di plurimi reati, tra cui quello di indebita compensazione ex art. 10-quater dlgs 74/2000. In dettaglio, in ipotesi accusatoria, aveva espresso parere favorevole all'adozione della delibera di acquisto di ramo di azienda in una srl, del quale faceva parte un credito Iva inesistente per un valore di diversi milioni di euro; delibera poi approvata, e seguita dall'utilizzazione di tale credito a fini di compensazione Irpef e Irpeg.

Aveva presentato ricorso per Cassazione l'indagato attraverso il suo difensore, lamentando come i giudici non avessero individuato elementi da cui desumere la consapevolezza del medesimo dell'inesistenza del credito, e avessero erroneamente valorizzato la condotta costituita dall'espressione di un parere favorevole quale presidente del collegio sindacale, senza considerare la pratica influenza dell'atto a impedire la commissione del reato.

**Il concorso ex art. 110 cp.** Le doglianze del ricorrente sono risultate tuttavia vane, e la Cassazione ha colto l'occasio-

ne per chiarire le ragioni giuridiche a sostegno della responsabilità per il reato di cui all'art. 10-quater dlgs n. 74 del 2000 con riferimento al componente del collegio sindacale di una società che esprime un parere favorevole all'acquisto di un credito inesistente.

La suddetta condotta, in effetti, è diversa da quella tipizzata dalla norma, che punisce «con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro».

Così come è evidente che l'indebita compensazione rientri tra reati cosiddetti propri, ovvero realizzabili esclusivamente da soggetti titolari di una particolare qualifica o posizione, in questo caso i contribuenti tenuti al pagamento delle imposte.

La condotta in esame, però, ad avviso della Cassazione, può assumere rilievo a norma dell'art. 110 cp, quale partecipazione a titolo di concorso nel reato di indebita compensazione.

Innanzitutto, come sottolineato in motivazione, non risultano ostacoli normativi o fattuali alla configurabilità del concorso nel reato di indebita compensazione, e anzi nella casistica giurisprudenziale stato espressamente ammesso con riguardo a condotte realizzate dal consulente fiscale (cfr. Cass. pen., sez. III, n.



Peso:91%

1999 del 14/11/2017).

Inoltre, secondo i principi generali, ai fini della configurabilità della partecipazione nel reato ex art. 110 cp, rilevano anche le condotte di agevolazione o di mero rafforzamento della volontà dell'autore cosiddetto principale. Invero, come osservato anche dalle sezioni unite, nella formula dell'art. 110 cp sono ricevute e riunite tutte le diverse forme e i diversi gradi della partecipazione criminosa, indipendentemente dall'importanza di quest'ultima nella determinazione dell'evento; in particolare, vi è compresa la partecipazione morale nelle sue varie forme del mandato, dell'incitamento e del rafforzamento della volontà, e della agevolazione in genere (così Cass. pen., sez. U, n. 13 del 1955; più di recente, sez. U, n. 45276 del 30/10/2003 e sez. U, n. 36258 del 24/05/2012).

**La responsabilità del sindaco.** Tutto ciò premesso, gli Ermellini hanno inoltre osservato come il collegio sindacale di una società, e i singoli componenti di esso, secondo quanto si evince dalle disposizioni contenute nel codice civile, sono in condizione di «confortare» le scelte degli organi sociali o, al contrario, di attivarsi efficacemente per impedire le operazioni della persona giuridica, ove le ritengono illegitti-

me. Infatti, il collegio sindacale, a norma dell'art. 2403 cc, ha il dovere di vigilare, tra l'altro, «sul rispetto dei principi di corretta amministrazione». I sindaci, poi, a norma dell'art. 2407 cc, «sono responsabili della verità delle loro attestazioni» e «sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica»; questa responsabilità, per il richiamo effettuato dall'art. 2407 cc, comma 3, agli artt. 2394, 2394-bis e 2395 cc, opera anche nei confronti dei creditori e dei terzi comunque danneggiati.

I sindaci, per di più, sono titolari di specifici poteri e facoltà per influire sulla corretta gestione della società, perché, tra l'altro, possono: convocare l'assemblea per segnalare irregolarità di gestione, a norma dell'art. 2406 cc; far ricorso al tribunale per la riduzione del capitale sociale per perdite, a norma degli artt. 2446 e 2447 cc; impugnare le delibere sociali ritenute illegittime, a norma degli artt. 2377 e 2388 cc; chiedere al tribunale la nomina dei liquidatori ex art. 2487 cc; presentare denuncia al tribunale nei confronti degli amministratori a norma dell'art. 2409 cc.

**La decisione della Cassazione.** La Suprema corte ha pertanto concluso che il sindaco di una società il quale esprime parere favorevole all'acquisto di un credito fiscale inesistente, o di un compendio aziendale contenente un credito fiscale inesistente, pone in essere una condotta causalmente rilevante, quanto meno in termini agevolativi, e di rafforzamento del proposito criminoso, rispetto alla realizzazione del reato di indebita compensazione di cui art. 10-quater dlgs 74/2000 commesso mediante l'utilizzo dell'indicato credito fittizio.

Ovviamente, perché possa sussistere la responsabilità del sindaco a titolo di concorso nel reato appena indicato, occorre anche la sua colpevolezza; ma anche tale profilo era stato verificato nel caso di specie ed era pertanto immune da censure, essendo stato accertato che il medesimo soggetto avesse espresso il parere favorevole nella consapevolezza sia dell'inesistenza del credito fiscale, sia della strumentalità dell'acquisto di tale credito al successivo utilizzo a fini di compensazione, ai sensi del summenzionato art. 17 dlgs n. 241 del 1997.

Da qui il rigetto del ricorso e la condanna del ricorrente al pagamento delle spese processuali.

### I punti salienti

<b>Il quesito</b>	Con riferimento al componente del collegio sindacale di una società che esprime un parere favorevole all'acquisto di un credito inesistente, poi usato in compensazione, risponde del reato di cui all'art. 10-quater dlgs n. 74 del 2000?
<b>Il concorso ex art. 110 cp</b>	Ai fini della configurabilità della partecipazione nel reato, rilevano anche: le condotte di agevolazione o di mero rafforzamento dell'autore c.d. «principale»; la partecipazione morale nelle sue varie forme del mandato e dell'incitamento
<b>La responsabilità del sindaco</b>	I componenti del collegio sindacale di una società, secondo quanto si evince dal codice civile, sono in condizione: di «confortare» le scelte degli organi sociali; o di attivarsi efficacemente per impedire le operazioni della persona giuridica ove le ritengono illegittime
<b>La risposta della Cassazione</b>	Sì, come affermato da Cass. pen. 40324/2021, secondo cui il sindaco di una società che esprime parere favorevole all'acquisto di un credito fiscale inesistente o di un compendio aziendale contenente un credito fiscale inesistente pone in essere una condotta causalmente rilevante, quanto meno in termini agevolativi e di rafforzamento del proposito criminoso, rispetto alla realizzazione del reato di indebita compensazione commesso mediante l'utilizzo del credito fittizio. Sarà così chiamato a rispondere del reato di cui all'art. 10-quater a titolo di concorrente



Peso: 91%



# La compiuta giacenza chiude l'iter di notifica

*Il termine di prescrizione è validamente interrotto anche dalla notifica di un atto il cui iter, affidato a raccomandata postale A/R, si sia concluso con la compiuta giacenza a fronte dell'omesso ritiro del plico, depositato presso l'ufficio postale, nei successivi 10 giorni.*

*Sono le conclusioni che si traggono dalla sentenza n. 9300/12/2021 emessa dalla Ctp di Catania e depositata lo scorso 13 dicembre.*

*La vertenza originava dall'impugnativa di una cartella di pagamento portante per un contribuente importi dovuti per oltre 2.700 euro a titolo di Ici per il 2008, con annessi interessi e sanzioni. Tra i motivi di doglianza il ricorrente eccepeva che nell'emettere e notificare la cartella l'ente creditore fosse ormai incorso in decadenza e che, comunque, la pretesa era altresì da considerarsi prescritta atteso che, attenendo la stessa al predetto tributo locale per l'anno 2008 su beni immobili, l'atto impositivo era stato notificato soltanto nel 2016, peraltro senza nemmeno esser preceduto da necessario avviso di accertamento. Diversamente, invece, l'ufficio comunale costituitosi, scongiurando ogni decadenza o prescrizione, asseriva di aver regolarmente e nei termini notificato il presupposto avviso di accertamento entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere effettuati così come previsto dall'art. 1, comma 161, legge 27/12/2006 n. 296 che parte ricorrente assumeva violata.*



Peso: 80%

***Ebbene, tenuto conto della documentazione a riprova delle notifiche intervenute depositata dal comune, la Ctp catanese ha rigettato il ricorso del contribuente. L'ente locale, infatti, aveva dimostrato di aver non solo notificato il necessario prodromico avviso di accertamento, ma, così facendo, di aver anche interrotto il decorso della prescrizione essendo la notifica intervenuta entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere effettuati. Il collegio ha osservato che l'atto era stato spedito con raccomandata A/R e la sua notifica si era perfezionata per compiuta giacenza a seguito di omesso ritiro del plico da parte del ricorrente entro i successivi 10 giorni. Per tale ragione il rigetto del ricorso era giustificato proprio dalla regolarità della notifica dell'atto, che rivelava l'infondatezza dell'eccepita prescrizione e decadenza.***

**Nicola Fuoco**

## LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

Con il ricorso di che trattasi, il Sig. C. G. impugnava la cartella di pagamento in epigrafe richiamata, notificata in data 13/7/2016, avente a oggetto i seguenti importi iscritti a ruolo: € 2.793,00 a titolo di Ici dell'anno 2008, € 838,00 a titolo di sanzione pecuniaria, € 239,00 a titolo di interessi, € 5,00 per spese di notifica ed € 116,25 a titolo di oneri di riscossione, per complessivi € 2.793,00.

Il ricorrente eccepiva:

- la nullità dell'impugnata cartella di pagamento per decadenza dal potere impositivo e dal potere di riscossione, nonché l'intervenuto termine di prescrizione del credito vantato, atteso che la pretesa attiene all'Imu sui beni immobili relativa all'anno 2008, che il ruolo è stato formato nell'anno 2016 e che il primo e unico atto notificato al ricorrente sarebbe l'impugnata cartella di pagamento, notificata il 13/7/2016.

Il ricorso è infondato in fatto e in diritto e va rigettato.

È infondata la prima censura di parte ricorrente relativa alla omessa notifica del prodromico avviso di accertamento n. 1665 del 25/11/2012, posto che il comune di San Gregorio di Catania ha sostenuto e documentato che detto atto è stato notificato in data 29/12/2012 a mezzo raccomandata A/R e divenuto definitivo per omessa impugnazione entro il previsto termine di 60 giorni successivi alla notifica, avven-

do a tal fine prodotto copia sia dell'avviso di accertamento che del relativo referto di notifica che si è perfezionata per compiuta giacenza a seguito di omesso ritiro del plico da parte del ricorrente entro i successivi 10 giorni.

Infondata è anche la censura di parte ricorrente relativa alla eccepita prescrizione delle somme iscritte a ruolo e decadenza dell'ente impositore dal potere di accertamento, posto che nel caso di specie nessuna prescrizione e decadenza può ritenersi intervenuta, avendo l'ente impositore regolarmente notificato l'avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2008 entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere effettuati così come previsto dall'art. 1, comma 161, legge 27/12/2006 n. 296.

Infondata è l'ultima censura di parte ricorrente relativa alla eccepita illegittimità e/o erroneità dell'imposta accertata, posto che nel caso di specie la cartella di pagamento impugnata fa seguito all'emissione e alla notifica di un avviso di accertamento divenuto definitivo per mancata impugnazione e come tale può essere oggetto di impugnazione solo per eventuali vizi propri e non per eccezioni attinenti al merito della pretesa (...)

P.Q.M.

La Commissione rigetta il ricorso e conferma l'impugnata cartella di pagamento. (...)



Peso: 80%



La fotografia scattata dal Gender Policies Report dell'Inapp sul primo semestre del 2021

# La ripresa delle donne è a tempo

## Precarietà e part-time nel mercato del lavoro post Covid

Pagina a cura

DI ANTONIO LONGO

**P**recarietà e discontinuità occupazionale per le donne nel mercato del lavoro post pandemia. È a tempo indeterminato solo il 14% dei nuovi contratti e solo il 38% delle stabilizzazioni da altre forme contrattuali. Il 49,6% di tutti i contratti sottoscritti da donne, inoltre, è a tempo parziale, contro il 26,6% degli uomini. È la fotografia scattata dal Gender Policies Report, elaborato dalla struttura mercato del lavoro dell'Inapp. In base ai dati del rapporto, si ampliano, quindi, i gap di genere, sia in termini di occupazione sia di retribuzione, e si acuiscono i divari territoriali con quattro diversi scenari regionali che si prospettano per occupazione creata, livello di stabilità e numero di ore lavorate dalle donne. «In questo anno e mezzo di pandemia le donne hanno dovuto affrontare uno stress test particolare dovendo moltiplicare gli sforzi e spesso trovandosi di fronte al bivio di scegliere tra lavoro e famiglia», commenta Sebastiano Fadda, presidente Inapp, «l'aumento delle disuguaglianze di genere è cresciuto e parte da un dato strutturale dell'occupazione che vede al 67,8% il tasso di occupazione degli uomini e al 49,5%

quello delle donne. E chiaro che la pandemia non ha fatto che allargare questo divario, per questo occorre intervenire non tanto con bonus o iniziative spot ma iniziando ad adottare, sin dalla fase di progettazione, una valutazione di quali possono essere gli effetti su uomini e donne di politiche concepite come universali e quindi neutre».

### Ripresa a più velocità.

In base agli esiti dell'indagine, le regioni italiane disegnano un paese a quattro velocità. Nel primo semestre del 2021, ma la tendenza è in atto anche per i mesi successivi, i nuovi contratti attivati sono stati 3.322.634 di cui 2.006.617 a uomini e 1.316.017, ossia il 39,6% del totale, a donne. Il 35,5% sono rivolti a giovani under 30, mentre oltre il 45% si colloca tra i 30 e i 50 anni senza rilevanti differenze di genere. Prevalgono per entrambi le forme contrattuali a termine, ma l'incidenza della precarietà e discontinuità per le donne è maggiore, con un ruolo prevalente della piccola impresa fino a 15 dipendenti. La ripresa, inoltre, non avviene alla stessa velocità e con lo stesso modello in tutte le regioni italiane. In dettaglio, in tutte le regioni i contratti stipulati da donne sono sempre

inferiori a quelli degli uomini: le donne sono un terzo del totale in Basilicata, Sicilia e Calabria, sono sotto il 40% in Calabria, Molise, Puglia, Lombardia, Abruzzo e Lazio; tutte le altre regioni si collocano tra il 41% e il 46,5%. L'incidenza più elevata viene registrata in Trentino Alto Adige. Rispetto, invece, alla nuova occupazione creata, l'Italia presenta quattro scenari diversi: con oltre 100 mila contratti relativi alle donne si collocano Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto; dalle 50 mila alle 100 mila attivazioni si attestano Toscana, Piemonte, Campania, Puglia e Sicilia; dai 15 mila ai 99 mila contratti a donne Trentino A. Adige, Marche, Sardegna, Liguria, Abruzzo, Friuli, Calabria e Umbria; infine, al di sotto delle 15 mila attivazioni sono Basilicata, Valle d'Aosta e Molise. Ma se si associa questo dato alla percentuale di stabilità e alla quota di part time, si evidenzia che maggiore occupazione non sempre determina automaticamente maggiore stabilità o maggiore redditività.

**L'incidenza dei contratti a tempo indeterminato è più alta nel Sud Italia.** Se la conferma, quindi, è quella che a livello regionale il traino sull'occupazione creata è

dato dalle forme a termine e discontinue e dall'elevata presenza del tempo parziale come condizione di ingresso, come sottolineano i ricercatori la sorpresa è rappresentata dal ruolo delle regioni del Mezzogiorno. Infatti, nel Sud Italia, seppur a fronte di un numero minore di attivazioni, si registra un'incidenza del tempo indeterminato superiore alla media nazionale e superiore a quella di diverse regioni del Centro - Nord. Pertanto, meno contratti ma più stabili. Ad esempio, in Campania sono oltre 75 mila i contratti sottoscritti da donne e il 21,4% è a tempo indeterminato, in Sicilia sono 59.230 i contratti di cui il 17,7% a tempo indeterminato, in Calabria sono 20.373 i contratti firmati e quelli che presentano una quota stabile sono il 18%.

Ma gli analisti mettono in guardia, è proprio nelle regioni meridionali che, accanto alla ridotta nuova occupazione continua, si registra la quota di tempo parziale femminile tra le più alte d'Italia, fattore che rappresenta una delle cause dei già elevati differenziali retributivi tra uomini e donne.



Peso: 61%



## La geografia dei nuovi contratti attivati

	Numero nuovi contratti (M+F)	% F sul totale contratti	% Part time su totale contratti	
			F	M
Piemonte	197.172	42,4	44,7	21,6
Valle d'Aosta	9.769	46,2	43,4	16,8
Liguria	91.216	41,8	51,8	27,2
Lombardia	587.937	39,1	41,4	20,8
Trentino -Alto-Adige	93.970	46,5	38,3	16,0
Veneto	303.890	42,7	44,7	19,5
Friuli -Venezia Giulia	67.128	42,0	49,3	19,2
Emilia -Romagna	318.650	43,1	43,6	23,0
Toscana	219.050	44,3	54,3	30,0
Umbria	37.285	42,1	46,8	21,2
Marche	101.132	42,2	49,3	25,4
Lazio	385.624	39,6	44,7	24,8
Abruzzo	79.818	39,5	60,0	30,8
Molise	12.202	36,2	73,9	38,0
Campania	242.580	31,0	64,5	37,0
Puglia	203.544	36,9	61,4	38,4
Basilicata	26.782	30,0	63,0	26,6
Calabria	59.817	34,1	74,4	45,3
Sicilia	189.251	31,3	72,9	35,4
Sardegna	95.031	40,5	54,6	29,8

Elab. INAPP su Osservatorio precariato INPS – I semestre 2021



Peso:61%



# LA GUIDA DELL'ANNO IN 157 NOVITÀ

Il quadro di scadenze e obblighi dopo il rush di fine 2021  
in Parlamento tra manovra, Milleproroghe, riforme e rincari

A cura di **Dario Aquaro** e **Antonello Cherchi** da pag. 2 a pag. 8



Peso: 1-21%, 2-84%, 3-92%, 4-92%, 5-91%, 6-94%, 8-93%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

# Novità 2022: ecco l'agenda su fisco, casa, figli, energia, lavoro e auto

**Norme a go-go.** Da agricoltura a salute e trasporti il quadro aggiornato per 15 aree di scadenze, obblighi e riforme dopo il rush parlamentare di fine 2021 tra manovra e Milleproroghe

Pagine a cura di

**Dario Aquaro**  
**Antonello Cherchi**

Il nuovo anno appena iniziato ha già una fitta agenda di appuntamenti e scadenze. Il Sole 24 Ore del Lunedì ne ha messi insieme più di 150, scegliendoli fra quelli che possono avere maggiore impatto per le famiglie, le imprese, i professionisti e la pubblica amministrazione. Si tratta di un elenco non esaustivo, ma che rende l'idea delle novità a cui si dovrà prestare attenzione nel corso del 2022. Un lascito che arriva soprattutto dalla recente manovra di Bilancio di fine anno (legge 234/21), che con l'unico articolo farcito di oltre mille commi ha introdotto nuove misure e ricalibrato o ribadito altre.

Altre conferme sono invece arrivate da un altro "classico" di fine anno: il decreto legge Milleproroghe (Dl 228) che ha spostato al 2022 le scadenze in vari settori. Proroghe che, in alcuni casi, si sono rese necessarie anche per il perdurare dell'emergenza sanitaria.

Il nuovo anno, dunque, dovrà confrontarsi ancora con la pandemia e con tutto ciò che ne consegue. A cominciare dal cronopro-

gramma del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che – seppure nel più vasto orizzonte che arriva fino al 2026 – dovrà continuare nel 2022 a rispettare gli obiettivi fissati per non perdere i fondi dell'Unione europea.

Questi traguardi faranno i conti anche con il quadro politico, che già nei prossimi giorni dovrà trovare un assetto che consenta al Paese di superare senza traumi l'elezione del Capo dello Stato e decidere se al primo compleanno del Governo Draghi ne seguirà un altro o se si dovrà cambiare prospettiva.

In attesa di questo passaggio, ci sono riforme assicurate, specie sul fronte fiscale, che produrranno effetti già quest'anno. In primis la revisione dell'Irpef, con una nuova progressione e il passaggio da cinque a quattro aliquote, che consentirà risparmi alle fasce medio-basse, riscrivendo la curva delle detrazioni e incrociando il nuovo assegno unico ai figli. Mentre per lavoratori autonomi e professionisti arriva un primo taglio dell'Irap.

Quanto all'assegno unico – che sostituirà le detrazioni per i figli a carico e gli attuali assegni al nucleo familiare – il sostegno partirà

a marzo, ma le domande all'Inps possono essere già presentate.

Le famiglie possono intanto contare su una serie di altri aiuti, come la possibilità di rateizzare le bollette di luce e gas, e avere la certezza che il bonus per l'acquisto della Tv o del decoder continuerà anche quest'anno.

Chi ha figli in procinto di iscriversi alle scuole superiori deve sapere che il perimetro degli istituti che offrono il percorso in quattro anni dal prossimo settembre sarà più ampio, almeno per licei e tecnici. Mentre i giovani che vogliono comprare casa possono sfruttare ancora per un anno i benefici e le garanzie di Stato rivolte agli under 36.

Sul fronte dei trasporti, c'è invece un nuovo calendario di revisione delle auto o del rinnovo della patente che, per via del Covid, continua a essere rivisitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Dagli sgravi per luce-gas alla revisione veicoli, dal restyling della busta paga al bonus tv**

**L'IMPIANTO DEL LAVORO**

**La selezione delle norme**

Le novità sono state selezionate dal Sole 24 Ore del Lunedì passando in rassegna i principali provvedimenti approvati negli ultimi mesi. In particolare, tra quelli recentissimi, la manovra di fine anno (la legge di Bilancio 234/2021); il decreto legge Milleproroghe (DI 228/2021); il decreto legislativo che ha introdotto l'assegno unico (Dlgs 230/2021). Monitorati, inoltre, altri provvedimenti meno recenti, insieme alle direttive europee, i decreti ministeriali, le principali scadenze del Pnrr

**Testi a cura di**

Maurizio Caprino, Alessandra Caputo, Giuseppe Carucci, Marina Castellaneta, Maximilian Cellino, Cristiano Dell'Oste, Paolo Del Bufalo, Maurizio Di Rocco, Paola Ficco, Michela Finizio, Saverio Fossati, Jacopo Giliberto, Valentina Maglione, Bianca Lucia Mazzei, Valentina Melis, Antonello Orlando, Mauro Salerno, Gabriele Sepio, Gianni Trovati, Claudio Tucci, Valeria Uva, Marcello Valenti, Cristian Valsiglio, Barbara Zanardi

**LEGENDA**

**Imprese e istituti di credito**



**Famiglie e privati**



**Pa**



**Professionisti**



**Terzo settore**



**Agricoltura**

**1**

**Confermata per un anno la detassazione Irpef**

Prorogata la detassazione per l'anno 2022: non concorrono alla formazione della base imponibile Irpef il reddito dominicale e agrario dei terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 25  
Soggetti: ☉

**2**

**Estesa la Naspi per gli agricoltori**

Estensione della Naspi agli operai agricoli a tempo indeterminato delle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 221  
Soggetti: ☉

**3**

**Decontribuzione prorogata per i giovani**

Prorogato l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo per un

periodo di 24 mesi per giovani agricoltori che si iscrivono nella previdenza agricola nel 2022.

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 520  
Soggetti: ☉

**4**

**Compensazione più alta per la vendita animali**

Viene prorogato l'innalzamento della percentuale di compensazione per le cessioni di animali vivi della specie bovina e suina in misura pari al 9,5%, effettuate nel 2022  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 527  
Soggetti: ☉

**5**

**Ridotta l'accisa sulla produzione di birra**

Prevista una riduzione della misura dell'accisa sulla birra realizzata nei piccoli birrifici indipendenti. La riduzione si applica in misura pari al 20, 30 o 50% a seconda della produzione annua. Rimodulata, inoltre, la misura dell'accisa  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 985-987  
Soggetti: ☉



**6**

**Qualifica mantenuta di imprenditore agricolo**

L'imprenditore agricolo che non riesce a verificare la prevalenza dell'attività a causa di calamità naturali, mantiene comunque la qualifica in attesa della ripresa, purché si approvvigioni di prodotti agricoli da altri imprenditori agricoli comunque non oltre 3 anni  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 988  
Soggetti: ☉

**7**

**Istituito un fondo per i rischi catastrofali**

Istituito un fondo mutualistico per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità, con una dotazione di 50 milioni di euro per il 2022  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 515-519  
Soggetti: ☉

**8**

**Fondo per incentivare l'imprenditoria femminile**

Spesa di 50 milioni per il 2022 al fine di incentivare l'imprenditoria femminile e altre misure Ismea per il potenziamento e la competitività delle imprese agricole  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 523-525  
Soggetti: ☉

**9**

**Garanzie alle imprese per l'accesso al credito**

Per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, per il 2022 è autorizzata, in favore dell'Ismea, la spesa di 10 milioni di euro per la concessione di garanzie  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 522  
Soggetti: ☉

**10**

**Potenziata l'attività di rilevazione dei prezzi**

Stanziate 500mila euro per il 2022 al fine di potenziare l'attività di rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli nelle diverse fasi della filiera  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 526  
Soggetti: ☉

**11**

**Nuovo sostegno alla filiera della carne**

Stanziate 30 milioni di euro per sostenere la filiera delle carni derivanti da animali della specie polli, tacchini, conigli domestici, lepri e altri animali vivi destinati all'alimentazione umana, uova di volatili in guscio, fresche e conservate  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 528  
Soggetti: ☉

**12**

**Valorizzazione delle pratiche agricole**

Stanziate di 2 milioni di euro per la valorizzazione delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agrosilvo-pastorali  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 857  
Soggetti: ☉



**13**

**Promozione della coltura di piante aromatiche**

Stanziate 500mila euro per ciascuno anno dal 2022 al 2024 per promuovere le colture di piante aromatiche e officinali biologiche  
**Nel 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 865  
Soggetti: ☉

**14**

**Tutelata la filiera apistica, brassicola e della canapa**

Rifinanziato con 12,75 milioni di euro per il 2022 e 5 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 il fondo per la tutela e il rilancio della filiera apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio (legge 178/2020, comma 138).  
**Dal 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 859  
Soggetti: ☉



**Ambiente ed energia**

**15**

**Raccolta differenziata dei rifiuti tessili**

Implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti tessili, che sono classificati come urbani e comprendono gli imballaggi in materia tessile, l'abbigliamento e i prodotti tessili  
**1° gennaio 2022**  
Dlgs 152/2006, articolo 205, comma 6-quater  
Soggetti: (●)(●)(●)

**16**

**Eco-etichetta sugli imballaggi**

Produttori e utilizzatori di imballaggi devono etichettarli per facilitarne raccolta, riutilizzo, recupero e riciclo e per informare correttamente i consumatori. Va anche indicata la natura dei materiali utilizzati. Entro il 1° luglio 2022 e, inoltre, possibile immettere in commercio gli imballaggi privi di "eco-etichetta" di cui all'articolo 219, comma 5, Dlgs 152/2006. L'esaurimento scorte è consentito solo se è stato rispettato tale termine  
**1° Luglio 2022**  
Dlgs 152/2006, articolo 219, comma 5; Di Milleproroghe, articolo 11, comma 1  
Soggetti: (●)(●)

**17**

**Stop ai prodotti di plastica monouso**

In attuazione della direttiva 2019/904/UE è vietato immettere sul mercato numerosi prodotti di plastica monouso non biodegradabile e non compostabile, prodotti in oxo-plastica e le attrezzature da pesca in plastica. Di altri è limitato fortemente l'uso  
**14 gennaio 2022**  
Dlgs 196/2021, articolo 17  
Soggetti: (●)(●)(●)(●)



**18**

**Rifiuti urbani: scelta tra privato e pubblico**

Le utenze non domestiche devono comunicare al Comune (per la Tar) o al gestore del servizio (per la tariffa corrispettiva) se vogliono ricorrere al privato o al servizio pubblico di gestione rifiuti. La comunicazione ha effetto dal 1° gennaio 2023  
**30 giugno 2022**  
Dl 41/2021, articolo 30, comma 5  
Soggetti: (●)(●)

**19**

**Proroga del bonus transizione ecologica**

Proroga del credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative di cui all'articolo 1, legge

160/2019 (Legge di bilancio 2020) **31 dicembre 2022**  
Legge di Bilancio 2022 - articolo 1, comma 45  
Soggetti: (●)(●)(●)

**20**

**Prorogato lo stato di emergenza sisma**

Proroga dello stato di emergenza derivanti dagli eventi sismici del 2012 (Emilia-Romagna), del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) e del 2018 (Sicilia) e assegnazione delle risorse per le attività necessarie  
**31 dicembre 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 449  
Soggetti: (●)(●)(●)

**21**

**Riduzione degli aumenti del settore elettrico**

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Aera) provvede ad annullare, per il primo trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema per le utenze domestiche e non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW (si vedano anche le voci 65 e 66)  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 504  
Soggetti: (●)(●)

**22**

**Fondi per il rischio idrogeologico**

Rifinanziamento dei fondi assegnati agli enti locali per la progettazione di interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e la messa in sicurezza delle strade. Per il 2022 si passa da 170 milioni di euro a 320 milioni di euro  
**Entro il 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 415  
Soggetti: (●)(●)(●)

**23**

**Piano per la lotta agli incendi boschivi**

Fondo di 150 milioni di euro per il Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di prevenzione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Dl 120/2021). La spesa autorizzata per il 2022 ammonta a 40 milioni di euro  
**Entro il 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 473  
Soggetti: (●)(●)



**24**

**Fondi per sostenere la transizione industriale**

Fondo per sostenere la transizione industriale delle imprese che operano in settori ad alta intensità energetica

per realizzare investimenti di efficientamento energetico, per il riutilizzo di materie prime e di materie riciclate. Stanziati 150 milioni di euro a decorrere dal 2022  
**A partire dal 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 478  
Soggetti: (●)

**25**

**Finanziati interventi per gli obiettivi sul clima**

Fondo italiano per il clima con dotazione di 840 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e di 40 milioni di euro a decorrere dal 2027, per finanziare gli interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e la tutela ambientale  
**Entro il 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 488  
Soggetti: (●)

**26**

**Centri per la preparazione per il riutilizzo**

Fondo creato per incentivare l'apertura dei centri per la preparazione per il riutilizzo. Dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023  
**A partire dal 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 499  
Soggetti: (●)

**27**

**Controllo delle specie esotiche invasive**

Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive. Dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024  
**A partire dal 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 502  
Soggetti: (●)

**28**

**Fondo per le opere di depurazione acque**

Fondo per il ripristino delle opere di collettamento e depurazione delle acque, impianti di monitoraggio delle acque. Dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024  
**A partire dal 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 513  
Soggetti: (●)(●)

**29**

**Fondo per la strategia forestale nazionale**

Fondo per assicurare l'attuazione della strategia forestale nazionale prevista dal Dlgs 34/2018. Dotazione finanziaria di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022-2023 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2032  
**A partire dal 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 530  
Soggetti: (●)(●)(●)

**30**

**Strategia nazionale sull'economia circolare**

La Strategia nazionale conterrà strumenti, indicatori e sistemi di

monitoraggio per stabilire i reali progressi verso gli obiettivi di circolarità nazionali ed europei  
**30 giugno 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (●)(●)(●)

**31**

**Stesura programma per la gestione dei rifiuti**

Il Pnrr prevede entro giugno la stesura del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, che dovrebbe colmare il ritardo impiantistico e gestionale del settore  
**30 giugno 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (●)



**32**

**Aree per le energie rinnovabili innovative**

Il Pnrr prevede l'identificazione delle potenziali aree idonee agli impianti di energie rinnovabili innovative  
**Entro il 31 marzo 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (●)(●)

**Appalti e Pa**

**33**

**Aumenti contrattuali ai dipendenti pubblici**

Nel corso del 2022 arriveranno nelle buste paga dei 3,2 milioni di dipendenti pubblici gli effetti dei rinnovi contrattuali. Gli aumenti nello stipendio tabellare valgono il 3,8%, e vanno da 63 a 117 euro nel caso dei dipendenti ministeriali  
**Da marzo 2022**  
Legge 178/2020, comma 959  
Soggetti: (●)

**34**

**Nuove indennità per i sindaci**

Un fondo statale permette ai Comuni di aumentare fino al raddoppio l'indennità di sindaci e amministratori locali. Le nuove indennità vanno dai 13.800 euro lordi al mese per i sindaci delle Città metropolitane ai 2.208 euro previsti nei Comuni fino a mille abitanti  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, commi 583-587  
Soggetti: (●)

**35**

**In vigore nuove soglie europee per gli appalti**

Entrano in vigore le nuove soglie europee per gli appalti di servizi, lavori e forniture  
**1° gennaio 2022**  
Regolamenti europei n. 1950, 1951, 1952 e 1954 del 2021  
Soggetti: (●)

**36**

**Scatta l'obbligo di progettazione Bim**

Obbligo di progettazione Bim (Building information modeling) per le opere di nuova costruzione e ristrutturazione (no manutenzioni) di importo superiore a 15 milioni  
**1° gennaio 2022**  
Dm 312/2021  
Soggetti: (●)(●)

**37**

**Compensazione per caro-materiali**

Scade il termine per la richiesta di accesso al fondo da 100 milioni per compensare gli extra-costi sostenuti dai costruttori per l'impennata del costo dei materiali evidenziata nel primo semestre 2021  
**22 gennaio 2022**  
Dm Mims 11 novembre 2021, (Gu 279/2021)  
Soggetti: (●)(●)

**Casa, immobili e condominio**

**38**

**Superbonus condomini, ok fino al 2025**

Prorogato al 2025 il superbonus per condomini, persone fisiche ed enti del Terzo settore, anche per gli interventi "trainati". Ma con un progressivo calo della percentuale di detrazione: 110% per le spese sostenute entro il 2023, 70% per quelle nel 2024 e 65% per quelle nel 2025.  
**1° gennaio 2022**  
Superbonus fino al 31 dicembre 2023 per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa, purché (come previsto anche per gli Iaccp) al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 28  
Soggetti: (●)(●)

**39**

**Superbonus villette, conferma per il 2022**

Per gli interventi eseguiti su unità immobiliari dalle persone fisiche il superbonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, purché al 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 28  
Soggetti: (●)

**40**

**Bonus ristrutturazione e antisismico fino al 2024**

La detrazione Irpef del 50% per interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio è prorogata fino al 31 dicembre 2024. Stessa proroga anche per la detrazione ordinaria del 50% relativa alle opere di messa in sicurezza antisismica degli edifici ubicati nelle zone sismiche 1, 2 e 3  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 37  
Soggetti: (●)

**41**

**Altri tre anni anche per l'ecobonus ordinario**

Conferma fino al 2024 dell'ecobonus su case e immobili d'impresa: dal 50% per le finestre, al 65% per il cambio delle caldaie, le colportazioni e pannelli solari termici. Confermate anche le detrazioni potenziate in condominio (70-75%) e quelle per gli lavori di eco-sismobonus (80-85%)  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 37  
Soggetti: (●)(●)

**42**

**Bonus mobili, nel 2022 spesa fino a 10mila euro**

Proroga triennale per la detrazione Irpef del 50% sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, ma con limite di spesa variabile: dai 16mila euro del 2021, si passa nel 2022 a 10mila euro, poi ridotti a 5mila euro nel 2023 e 2024. Chiari i requisiti di efficienza degli elettrodomestici, secondo la nuova etichettatura Ue  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 37  
Soggetti: (●)(●)

**43**

**Bonus giardini e terrazzi prorogato fino al 2024**

Confermata fino al 2024 anche la detrazione Irpef del 36% sulle spese fino a 5mila euro per la "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici e unità immobiliari, e per realizzare pozzi, coperture e giardini pensili  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 38  
Soggetti: (●)

**44**

**Il bonus facciate viene ridotto al 60%**

La detrazione per gli interventi di recupero delle facciate esterne (compresa pulitura e tinteggiatura) scende dal 90 al 60% già dal 1° gennaio. La proroga vale solo per il 2022. Asseverazione di congruità delle spese sempre richiesta in caso di cessione o sconto in fattura  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 39  
Soggetti: (●)(●)



**45**

**Barriere architettoniche, bonus 75% per eliminarle**

Nuova detrazione per le spese sostenute nel 2022 per il superamento e l'eliminazione di barriere architettoniche. Il bonus è pari al 75% delle spese fino a 50mila euro per edifici unifamiliari o unità indipendenti in edifici plurifamiliari; 40mila moltiplicati per il numero di unità immobiliari negli edifici da due a otto unità; 30mila euro moltiplicati per il numero delle unità immobiliari negli edifici con oltre otto unità  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 42  
Soggetti: (●)



## 46

### Prima casa degli under36, istanze anche nel 2022

Prorogati al 31 dicembre 2022 i termini per le domande relative: ai benefici a valere sul Fondo di garanzia per la prima casa; alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa già previste per soggetti che non abbiano compiuto 36 anni di età e con Isee fino a 40mila euro

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 62 a 64  
Soggetti: (e)



## 47

### Detrazione ampliata per locazioni dei giovani

Ampliata la detrazione Irpef per le locazioni stipulate dai giovani, che adibiscono l'immobile a residenza. Il requisito anagrafico va ora dai 20 ai 31 anni non compiuti; estesa la detrazione ai contratti riguardanti una porzione dell'unità immobiliare; beneficio esteso ai primi 4 anni del contratto. L'importo della detrazione, se superiore a 991,6 euro, è pari al 20% del canone e può arrivare al massimo a 2mila euro

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 155  
Soggetti: (e)

## 48

### Imu, esenzione a scelta per le case di famiglia

Se i coniugi (non separati) hanno stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi, l'esenzione Imu per l'abitazione principale si applica sempre per un solo immobile a scelta: sia quando gli immobili si trovano nello stesso Comune, sia quando si trovano in Comuni diversi

**21 dicembre 2021**  
Dl 146/2021, articolo 5-decies  
Soggetti: (e)

## 49

### Contributo Imu nei borghi per le attività al dettaglio

Artigiani e commercianti al dettaglio operanti nei Comuni fino a 500 abitanti delle aree interne (così come definite dagli strumenti di programmazione) avranno un contributo per il pagamento dell'Imu in relazione agli immobili posseduti e usati per l'attività commerciale. Servirà un provvedimento attuativo

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 353-356  
Soggetti: (e)

## 50

### Fondo per le case occupate abusivamente

Previsto un contributo a favore dei proprietari di case occupate abusivamente e inutilizzabili. La dote è di 10 milioni per il 2022, le

regole affidate a un decreto del ministero dell'Interno da emanare entro 60 giorni. Sarà necessaria la denuncia all'autorità giudiziaria del reato di violazione di domicilio

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 675-676  
Soggetti: (e)

## 51

### Fondo per progetti comunali di cohousing

Istituito un fondo per la concessione, da parte dei Comuni, di agevolazioni per realizzare progetti di coabitazione (libera e volontaria) di persone con oltre 65 anni di età. La dote è di 5 milioni di euro per il 2022. Un decreto ministeriale definirà i requisiti minimi

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, commi 678-680  
Soggetti: (e)

## 52

### Riscaldamento, comunicazione mensile

I dati sulla fatturazione o sul consumo basate sul consumo effettivo o sulle letture dei contabilizzatori di calore con lettura da remoto (in grado di trasmettere via radio i dati di consumo) sono fornite agli utenti finali almeno una volta al mese

**1° gennaio 2022**  
Direttiva Ce Eed 2018/2002 e Dlgs 73/2020  
Soggetti: (e)

## 53

### Documenti per il bonus acqua potabile

Bisogna presentare alle Entrate la documentazione relativa al credito d'imposta del 50% delle spese sostenute nel 2021 per acquisto e installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica dell'acqua. Il bonus viene intanto esteso al 2023

**Dal 1° al 18 febbraio 2022**  
Provvedimento Entrate 153000 del 16 giugno 2021 e legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 713  
Soggetti: (e)

## 54

### Rinnovati gli obblighi antincendio negli edifici

Nuovi livelli di prestazione per la sicurezza antincendio degli edifici, diversificati in base alla loro altezza: da 24 a 54 metri, da 54 a 90 e oltre gli 80. Nei condomini il servizio di consulenza (dal sopralluogo all'allarme) va affidato a società qualificate

**6 mesi dalla fine dello stato di emergenza**  
Dm Interno del 25 gennaio 2019 e Dl 104/2020  
Soggetti: (e)

## 55

### Adeguamento immobili degli archivi di Stato

Autorizzata la spesa di 25 milioni di

euro per il 2022, 45 milioni di euro per il 2023, 20 milioni di euro per il 2024 e 10 milioni di euro per il 2025, per realizzare interventi di adeguamento antincendio e sismico degli istituti archivistici, nonché per l'acquisto di immobili destinati agli Archivi di Stato

**1° luglio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, commi 364-365  
Soggetti: (e)

### Cultura e turismo

## 56

### Fondo per promuovere e valorizzare il territorio

Istituito un Fondo di 400mila euro per il 2022, per la tutela e la valorizzazione degli archivi romani antichi in Italia. Obiettivo: promuovere la valorizzazione del territorio anche attraverso l'offerta di cammini e itinerari storici e la riscoperta di aree archeologiche dimenticate

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 780  
Soggetti: (e)



## 57

### Giornata nazionale «Giovani e memoria»

Il 31 ottobre viene riconosciuto Giornata nazionale «Giovani e memoria» con l'obiettivo di promuovere, anche attraverso le nuove tecnologie, i valori e il significato dei personaggi, degli eventi e della memoria soprattutto nelle nuove generazioni

**31 ottobre 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 788  
Soggetti: (e)

## 58

### Fondo per la promozione dei cammini religiosi

Istituito un fondo per i cammini religiosi, con una dotazione di 3 milioni di euro per il 2022, per il rilancio e la promozione turistica dei cammini religiosi e il recupero e valorizzazione degli immobili che li caratterizzano

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 963  
Soggetti: (e)

## 59

### Teatri e cinema con più efficienza energetica

Riduzione dei consumi energetici nelle sale di teatri e cinema, pubblici e privati, finanziata con 200 milioni di euro del Pnrr

**Scadenza domande 18 marzo 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (e)

## 60

### Fondo per il rilancio di 250 borghi

Un miliardo di euro per il rilancio di 250 borghi: 21 borghi, a cui destinare 420 milioni, saranno individuati da regioni e province autonome; 229, a cui vanno 580 milioni, selezionati tramite avviso pubblico rivolto ai Comuni

**Scadenza domande 15 marzo 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (e)

### Europa

## 61

### Atti giudiziari ed extra con notifica accelerata

Per garantire la libera circolazione delle persone nello spazio di libertà, sicurezza e di giustizia il regolamento migliora e accelera la trasmissione e la notificazione degli atti giudiziari ed extragiudiziali, riduce i ritardi e i costi per cittadini e imprese. Sono escluse le materie fiscali, doganali e amministrative

**1° luglio 2022**  
Regolamento Ue 2020/1784  
Soggetti: (e)

## 62

### Sistema di assunzione rapida delle prove

Si introduce un sistema di assunzione rapida delle prove attraverso l'utilizzo di moduli compilati secondo regole comuni nello spazio Ue. Le comunicazioni e gli scambi di

documenti avverranno con un sistema informatico decentrato sicuro e affidabile, anche utilizzando il sistema e-Codex

**1° luglio 2022**  
Regolamento Ue 2020/1783  
Soggetti: (e)

## 63

### Nuove misure nella lotta al terrorismo

Nuove misure per contrastare il terrorismo attraverso il rafforzamento dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico e altre iniziative per ridurre l'impatto dei contenuti terroristici online, nonché investimenti in attività sociali, iniziative di deradicalizzazione e dialogo con la comunità interessata

**7 giugno 2022**  
Regolamento Ue 2021/784  
Soggetti: (e)

### Famiglie e consumatori

## 64

### In arrivo a marzo l'assegno unico

L'assegno unico familiare coprirà dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni del figlio. La misura parte da una cifra minima mensile di 50 euro a figlio fino a un massimo di 175 per Isee fino a 15mila euro. Sono previste diverse maggiorazioni, ad esempio per figli successivi al secondo, oppure 100 euro per i nuclei con almeno quattro figli. La domanda va presentata da gennaio 2022 all'Inps. Da marzo l'assegno andrà a sostituire le detrazioni fiscali per i figli a carico destinatari del nuovo contributo e gli attuali assegni al nucleo familiare. Da gennaio verranno cancellati anche il premio alla nascita e il bonus bebè per i neo-genitori

**1° marzo 2022**  
Legge 46/2021; Dlgs 230/2021  
Soggetti: (e)

## 65

### Proroga del mercato tutelato luce e gas

La scadenza del servizio di maggior tutela per gli utenti luce e gas, prevista per il 31 dicembre 2022, è stata prorogata al 2024

**1° gennaio 2022**  
Dl 152/2021, articolo 16-ter  
Soggetti: (e)



## 66

### Rateizzazione bollette di luce e gas

Prevista la possibilità di rateizzare gli importi delle bollette luce e gas emesse fino ad aprile del 2022, con rate fino a 10 mesi. L'Arera dovrà definire termini e regole applicative del provvedimento

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 509  
Soggetti: (e)



## 67

### Rifinanziati i bonus per Tv e decoder

Rifinanziati i bonus tv e decoder per il 2022. I pensionati over 70 che hanno diritto al bonus, con trattamento pensionistico inferiore ai 20mila euro, potranno ricevere tv e decoder direttamente a casa.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 480-485  
Soggetti: ☉

## 68

### Cultura, un altro anno per il bonus ai 18enni

Prorogato per il 2022 il buono di 500 euro spendibile dai 18enni per acquistare musica, libri, quotidiani, biglietti per concerti, spettacoli teatrali, cinema e musei, oltre che per corsi di lingua straniera e di danza. Tetto reddito Isee di 25mila euro.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 357-358  
Soggetti: ☉

## 69

### Prorogata per il 2022 la carta del docente

Prorogato per il 2022 il bonus di 500 euro per i docenti di ruolo da spendere in formazione, testi scolastici e riviste, ingresso a musei, teatri e cinema.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1  
Soggetti: ☉

## 70

### Modifiche sulla garanzia di conformità dei beni

Parziale riforma della disciplina sulla garanzia di conformità dei beni venduti ai consumatori, con rafforzamento della loro tutela, sia con riferimento al concetto di stesso di conformità, sia con riferimento ai termini per far valere la garanzia.  
**1° gennaio 2022**  
Dlgs 170/2021, articolo 1  
Soggetti: ☉☉

## 71

### Contratti e servizi digitali nel Codice del consumo

Vengono inseriti nel Codice del consumo i nuovi articoli da 135-otties a 135-icies ter, contenenti la nuova disciplina dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali rivolti ai consumatori.  
**1° gennaio 2022**  
Dlgs 173/2021, articolo 1  
Soggetti: ☉☉



## 72

### Etichettatura ambientale degli imballaggi

La nuova disciplina prevede l'obbligo di utilizzare un'apposita etichettatura per fornire informazioni sia sulla

composizione degli imballaggi, sia sul loro corretto smaltimento da parte del consumatore.

**1° gennaio 2022**  
Dlgs 116/2020, articolo 1  
Soggetti: ☉☉

## Finanza e risparmio

## 73

### I tassi Libor ed Eonia vanno in pensione

L'Ice Benchmark Administration ha cessato dal 31 dicembre 2021 la pubblicazione di tutti i tassi Libor in sterline, euro, franco svizzero e yen giapponese, nonché dei tassi Libor dollaro a una settimana e due mesi. Già pronti a sostituirli nuovi tassi Sonia, 6St, Saron, Tonar e Sofr. Solo i tassi Libor dollaro sulle altre scadenze (overnight, 1, 3, 6 e 12 mesi) continueranno a essere pubblicati fino al 30 giugno 2023. Il 3 gennaio 2022 è anche l'ultimo giorno di rilevazione del tasso Eonia, sostituito a sua volta da eStr.  
**3 gennaio 2022**  
Regolamento Ue 2016/1011  
Soggetti: ☉☉

## Fisco e imprese

## 74

### Nuovo «eterometro» posticipato a luglio

Nuovo «eterometro» posticipato al 1° luglio 2022. Dalla stessa data entrano in vigore i nuovi termini di trasmissione dei dati tramite Sdo: operazioni attive entro termini di emissione delle fatture; passive entro il 15° giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento.  
**1° luglio 2022**  
Dl 146/2021, articolo 5, comma 14-ter  
Soggetti: ☉☉☉

## 75

### Cartelle di pagamento, termini allungati

Le cartelle di pagamento notificate dal 1° settembre 2021 al 31 marzo 2022 hanno un termine per il pagamento delle somme di 180 giorni (e non di 60). 160 giorni per il pagamento troveranno applicazione per le cartelle di pagamento notificate dal 1° aprile 2022.

**Cartelle notificate dal 1/9/21 al 31/03/22**  
Dl 146/2021, articolo 2 e legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 913  
Soggetti: ☉☉☉

## 76

### Cessioni di beni alla Commissione europea

Applicabile il regime di non imponibilità Iva ex articolo 72 del Dpr 633/1972 alle cessioni di beni effettuate nei confronti della Commissione europea, di un'agenzia o di un organismo istituito a norma del diritto Ue, qualora tali beni o servizi siano acquistati nell'ambito dei compiti conferiti dal diritto dell'Ue al fine di rispondere al Covid-19. Per rendere non imponibili le operazioni eseguite prima del 21 dicembre 2021 sono emesse note di variazione in diminuzione.  
**Operazioni compiute dal 1° gennaio 2021**  
Dl 146/2021, articolo 5, commi 15-bis e 15-ter  
Soggetti: ☉☉

## 77

### Sistemi evoluti di incasso per l'invio dei corrispettivi

Rinviata al 1° luglio 2022 la semplificazione prevista per gli esercenti attività di commercio al minuto che utilizzano sistemi evoluti di incasso, mediante carte di debito, di credito o altre forme di pagamento elettronico, che consentono di memorizzare e trasmettere i dati dei corrispettivi.  
**1° luglio 2022**  
Dl 146/2021, articolo 5, comma 12-bis  
Soggetti: ☉

## 78

### Crediti R&S, sanatoria indebita compensazione

Sanatoria senza sanzioni e interessi per le indebitate compensazioni del credito ricerca e sviluppo non accertate definitivamente, limitatamente alle spese sostenute ma ritenute non agevolabili. Necessario presentare domanda entro il 30 settembre 2022 ed eseguire il riversamento del credito compensato entro il 16 dicembre 2022.  
**Compensazioni fino al 22/10/21 di crediti maturati a decorrere dal periodo d'imposta 2015 e fino al periodo d'imposta 2019**  
articolo 5, comma 7/12, Dl 146/2021  
Soggetti: ☉



## 79

### Trasporti internazionali con nuove regole Iva

Non rientrano nell'ambito dei trasporti internazionali di beni, non imponibili Iva ex articolo 9, comma 1, n. 2, del Dpr 633/72, i servizi di trasporto resi a soggetti diversi dall'esportatore; dal titolare del regime di transito; dall'importatore; dai destinatari dei beni; dal prestatore dei servizi di spedizione. Salvi i comportamenti adottati fino al 31 dicembre 2021.  
**1° gennaio 2022**  
Dl 146/2021, articolo 5-septies  
Soggetti: ☉☉

## 80

### Imposta di bollo virtuale per alcuni soggetti

Definito un elenco dei soggetti ammessi al pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale. L'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno aumenta dal 70% al 100% dell'imposta provvisoriamente liquidata. Posticipata da gennaio a febbraio la presentazione della dichiarazione degli atti e documenti emessi nell'anno precedente.  
**21 dicembre 2021**  
Dl 146/2021, articolo 5, comma 14-bis  
Soggetti: ☉

## 81

### Modificati scaglioni e aliquote dell'Irpef

Modificato il sistema di scaglioni e aliquote Irpef. Le aliquote passano da cinque a quattro e saranno al 23% per

redditi fino a 15mila euro; 25% oltre 15mila euro e fino a 28mila euro; 35% oltre 28mila euro e fino a 50mila; 43% oltre 50mila euro.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 2  
Soggetti: ☉☉

## 82

### Senza Irap professionisti e imprenditori

Abolita l'Irap per le persone fisiche esercenti attività commerciali e arti e professioni. L'ultimo versamento sarà il saldo (eventuale) dell'imposta 2021; non dovuti gli acconti 2022.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 8  
Soggetti: ☉☉

## 83

### Riscritta la disciplina del Patent box

Riscritta la disciplina del Patent box: maggiorazione Ires e Irap al 110% dei costi R&S sostenuti in relazione agli intangibili. Introdotta una recapture, su base triennale, per recuperare il beneficio non usato per le spese di R&S che, ex post, hanno dato vita a un bene immateriale. Individuati i soggetti che possono scegliere, in alternativa al regime opzionato, di aderire al nuovo.  
**Opzioni per il periodo d'imposta 2021**  
Dl 146/2021, articolo 6 e legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 10  
Soggetti: ☉

## 84

### Esenzione del bollo su certificazioni digitali

Estesa all'anno 2022 l'esenzione dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria per i certificati anagrafici rilasciati in modalità telematica, prima prevista per il solo 2021.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 24  
Soggetti: ☉☉

## 85

### Credito d'imposta per la carta dei giornali

Prorogato e incrementato il credito d'imposta per le imprese editrici di quotidiani e di periodici per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite (articolo 188, Dl 34/2020). Il bonus spetta anche per gli anni 2022 e 2023 nella misura del 30% delle spese sostenute, rispettivamente, negli anni 2021 e 2022, entro il limite di spesa annua di 60 milioni di euro per il 2022 e 2023.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 378  
Soggetti: ☉

## 86

### Credito beni strumentali «Transizione 4.0»

Proroga e rimodulazione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi. Per i beni materiali Industria 4.0, dal 2023 al 2025, il credito è pari al 20% del costo per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro; al 10%, per quelli superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni; e al 5% per quelli superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni. Per i beni immateriali Industria 4.0, si proroga al 2025 l'agevolazione e se ne riduce progressivamente l'entità (dal 20% del 2023 al 15% del 2024 e al 10% del 2025).  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 44  
Soggetti: ☉☉



## 87

### Per la nuova Sabatini rivista l'erogazione

Per la Nuova Sabatini erogazione del contributo in un'unica soluzione solo in caso di finanziamento non superiore a 200mila euro, anziché per tutte le domande, a prescindere dall'importo finanziato dalle banche. In altri casi, erogazione in più quote.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 48  
Soggetti: ☉

## 88

### Aggregazioni tra imprese, incentivi prolungati

Esteso al 30 giugno 2022 il termine entro il quale l'organo amministrativo deve deliberare le aggregazioni aziendali che consentono di trasformare in crediti d'imposta le Dta relative a perdite ed eccedenze Ace. Altre modifiche riguardano la quantificazione del beneficio e le condizioni per la fruizione.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 70  
Soggetti: ☉

## 89

### Nuovo tetto ai crediti compensabili

Incrementato a 2 milioni di euro il limite per la compensazione orizzontale di crediti in F24 o il rimborso per i soggetti intestatari di conto fiscale.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, comma 72  
Soggetti: ☉☉

## 90

### Iva ribassata sui prodotti per l'igiene femminile

Abbassata dal 22 al 10% l'iva gravante sui prodotti assorbenti e i tamponi destinati alla protezione dell'igiene femminile, non compostabili o lavabili.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 13  
Soggetti: ☉☉

## 91

### Limite a mille euro per l'uso del contante

Passa da 2mila a mille euro la soglia a partire dalla quale è vietato il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, eseguito tra soggetti diversi (persone fisiche o giuridiche).  
**1° gennaio 2022**  
Dl 124/2019, articolo 18  
Soggetti: ☉☉

## 92

### Controlli antifrode sulle lettere di intento

Le lettere d'intento emesse dagli esportatori abituali sono soggette a

controlli antifrode da quali possono derivare sia l'invalidità della lettera presentata che, di conseguenza, lo «scarto» delle fatture emesse in regime di non imponibilità ex art. 8, comma 1, lettera c, del Dpr 633/72. Riferinite le informazioni da inserire nel formato Xml di tali e-fatture.  
**1° gennaio 2022**  
Provvedimento dell'agenzia delle Entrate n. 293390/2021  
Soggetti: ☉☉☉

## 93

### Registratori telematici: al via gli scontrini 7.0

I registratori di cassa telematici devono essere adeguati al tracciato "7.0". È ora possibile trasmettere i dati dei corrispettivi solo secondo le specifiche dell'allegato «Tipi dati per i corrispettivi - versione 7.0 - giugno 2020».  
**1° gennaio 2022**  
Provvedimento dell'agenzia delle Entrate n. 228725/2021  
Soggetti: ☉

## 94

### Cambiano alcune regole dei modelli Intrastat

Alcune novità per i modelli intrastat, tra cui l'abolizione dell'obbligo di presentazione del modello Intra Acquisiti (Intra 2-bis e 2-quate) su base trimestrale e l'innalzamento a 350mila euro della soglia per l'obbligo di presentazione mensile.  
**1° gennaio 2022**  
Determinazione del direttore delle Dogane n. 493869/2021  
Soggetti: ☉☉☉

## Giustizia

## 95

### Stabilizzazione dei magistrati onorari

Giudici di pace, Goe e Vpo in servizio potranno essere confermati fino al 70 anni. Dovranno però superare una procedura valutativa. Chi sarà confermato verrà inquadrato in modo analogo ai funzionari del ministero, in posizioni diverse a seconda se opterà per il regime di esclusività delle funzioni onorarie o meno. Chi non farà domanda per la conferma non supererà la valutazione cesserà dal servizio e potrà avere una liquidazione al massimo di 50mila euro.  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 629-633  
Soggetti: ☉☉☉



## 96

### Pignoramenti presso terzi con nuovi adempimenti

Nuovo adempimento per il creditore: per non rendere inefficace il pignoramento, dopo aver iscritto a ruolo il processo espropriativo, dovrà anche informare dell'avvenuta iscrizione a ruolo il debitore e il terzo.  
**22 giugno 2022**  
Legge 206/21, articolo 1, comma 32  
Soggetti: ☉☉☉ - istituti



## 97

### Negoziato assistita per le coppie di fatto

La negoziazione assistita dagli avvocati potrà essere utilizzata anche per regolamentare l'affidamento e il mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio, l'assegno di mantenimento chiesto ai genitori dal figlio non autosufficiente e gli alimenti

**22 giugno 2022**  
Legge 206/2021, articolo 1, comma 35  
Soggetti: (●) (●) (●)

## 98

### Codice della crisi d'impresa (ma parziale)

Entrano in vigore la maggior parte delle norme del Codice della crisi, la cui operatività era stata ulteriormente rinviata. Non entreranno però in vigore le norme sul sistema di allerta obbligatorio automatico, rinviate al 31 dicembre 2023

**16 maggio 2022**  
Dlgs 14/2019  
Soggetti: (●) (●) (●)

## 99

### Parte la riforma del processo penale

Entro il 19 ottobre il Governo deve approvare i decreti legislativi di attuazione della legge delega 134/2021. L'obiettivo è tagliare del 25% la durata dei giudizi

**19 ottobre 2022**  
Legge 134/2021  
Soggetti: (●) (●) (●)

## 100

### Attuazione della riforma del processo civile

Scade il termine di un anno dato al Governo per adottare i decreti legislativi che attuano la riforma del processo civile. Tra gli interventi principali: incentivi e potenziamento della mediazione, prima udienza più efficace, estensione della telematica, ufficio per il processo o nuovo tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie

**24 dicembre 2022**  
Legge 206/2021  
Soggetti: (●) (●) (●)

### Istruzione

## 101

### Mille classi per le scuole superiori in quattro anni

L'esperimento delle scuole superiori in 4 anni si allarga da 192 a mille prime classi. Per i licei e gli istituti tecnici si parte nell'anno scolastico 2022-2023, per i professionali nel 2023-2024

**Settembre 2022 per licei e tecnici**  
Decreto Istruzione 344/2021  
Soggetti: (●)

## 102

### Piano per aumentare gli asili nido

Parte il piano per potenziare gli asili nido delle scuole dell'infanzia. 13 miliardi stanziati sono così divisi: 2,4 per la fascia 0-2 anni (il 55,29% di queste risorse andrà al Mezzogiorno) e 600 milioni per la fascia 3-5 (40% al Mezzogiorno). Si tratta di una seconda

tranche di uno stanziamento complessivo di 4,6 miliardi, grazie ai quali si realizzeranno 1.800 interventi di edilizia scolastica e saranno creati 264.480 nuovi posti per accogliere i bambini

**Primi mesi del 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (●)



## 103

### Più mense e tempo pieno potenziato

Con 400 milioni (fondi Pnrr) si potenzia il tempo pieno attraverso l'incremento delle mense scolastiche (il 57,68% delle risorse andrà al Mezzogiorno). Si realizzeranno circa mille interventi, anche riqualificando spazi esistenti

**Primi mesi del 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (●)

## 104

### Trecento milioni per le palestre

Con 300 milioni (il 54,29% delle risorse andrà al Mezzogiorno) si incrementa l'offerta di attività sportive attraverso la costruzione di palestre o la riqualificazione di quelle esistenti, per un totale di 230.400 metri quadrati da realizzare o riqualificare

**Primi mesi del 2022**  
Pnrr  
Soggetti: (●)

### Lavoro e pensioni

## 105

### Pensione anticipata con quota 102

Viene introdotta la pensione anticipata quota 102 per chi matura entro il 31 dicembre 2022 64 anni di età e 38 di contributi, anche in cumulo nelle gestioni Inps. Si applicano le finestre di 3 e 6 mesi (per privati e pubblici) nonché il divieto di cumulo modificabile dalla decorrenza fino all'età della vecchiaia

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 87-88  
Soggetti: (●)

## 106

### Fondo prepensionamenti per le Pmi

Le Pmi potranno accedere a un fondo di 550 milioni per avviare prepensionamenti di lavoratori con almeno 62 anni di età. I criteri saranno ufficializzati con un Dm da pubblicare entro marzo 2022

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 89-90  
Soggetti: (●) (●)

## 107

### Si allarga il perimetro dell'Ape sociale

L'indennità di accompagnamento alla

pensione di vecchiaia viene prorogata per il 2022. Stessi requisiti di accesso, ma si allarga la lista delle mansioni gravose; per i disoccupati non viene più previsto il trimestre di inoccupazione prima di accedere all'Ape; si riduce il requisito contributivo da 36 a 32 anni per edili e ceramisti

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 91-93  
Soggetti: (●)

## 108

### Le finestre per Opzione donna

Si possono maturare i requisiti di "Opzione donna" entro il 31 dicembre 2021. I requisiti: un'età pari a 58 (per le dipendenti) o 59 anni (per le iscritte alla gestione autonoma) e 35 anni di contributi, con finestre di 12 o 18 mesi dalla maturazione del requisito e la conversione al contributivo

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 94  
Soggetti: (●)

## 109

### L'Inps confluisce nell'Inps

L'ente previdenziale per giornalisti confluirà in Inps dal 1° luglio 2022. Il regime pensionistico dei giornalisti è uniformato con applicazione del principio del pro-rata. Disoccupazione, Cig e infortuni manterranno le regole attuali fino alla fine del 2023

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 103-118  
Soggetti: (●) (●)

## 110

### Proroga del contratto di espansione

Il contratto di espansione è prorogato fino al 31 dicembre 2023. Il requisito occupazionale è ora ridotto a 50 lavoratori sia per la Cigs sia per il prepensionamento quinquennale

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 215  
Soggetti: (●) (●)

## 111

### Rifinanziato il reddito di cittadinanza

Il reddito di cittadinanza è stato rifinanziato, apportando alcune modifiche alla disciplina

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 73-84  
Soggetti: (●)



## 112

### Esonero contributivo a favore dei dipendenti

Al fine di aumentare il netto dei dipendenti per l'anno 2022, a chi ha una retribuzione mensile imponibile non superiore a euro 2.692 è riconosciuto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico

del lavoratore di 0,8 punti percentuali

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 121  
Soggetti: (●)

## 113

### Assunzione di dipendenti da imprese in crisi

Esonero contributivo totale per i datori che assumono lavoratori subordinati a tempo indeterminato da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale. L'esonero è consentito per massimo 36 mesi, nel limite di 6mila euro annui

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 119-120  
Soggetti: (●)

## 114

### Agevolata l'assunzione di dipendenti in Cigs

Prevista a favore del datore di lavoro che assume con contratto a tempo indeterminato un'agevolazione per un massimo di 12 mesi consistente nel 50% del trattamento di integrazione salariale che sarebbe spettata al lavoratore assunto in Cigs per accordo di transizione occupazionale

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 243-247  
Soggetti: (●)

## 115

### Apprendistato professionalizzante

Possibilità di assumere con apprendistato professionalizzante senza limiti di età i lavoratori in Cigs per accordo di transizione occupazionale

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 248  
Soggetti: (●)

## 116

### Apprendistato di livello con sgravio contributivo

Per i contratti di apprendistato di livello stipulati nel 2022, è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100% ai datori di lavoro con non più di 9 dipendenti

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 645  
Soggetti: (●)

## 117

### Nuove agevolazioni per cooperative di lavoro

Esonero contributivo per un massimo di 24 mesi alle società cooperative che si costituiscono dal 2022. L'esonero spetta nel limite annuo di 6mila euro

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 253-254  
Soggetti: (●)

## 118

### Va a regime il congedo di paternità

A regime dal 2022 il congedo di paternità obbligatorio di 10 giorni e quello facoltativo di un giorno

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 134  
Soggetti: (●)

## 119

### Esonero contributivo per le lavoratrici madri

Per l'anno 2022 è riconosciuto alle lavoratrici madri dipendenti del settore privato un esonero contributivo del 50% della contribuzione a proprio carico: l'agevolazione spetta per un anno dalla data del rientro dopo il congedo obbligatorio di maternità

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 137  
Soggetti: (●)



## 120

### Via alla riforma degli ammortizzatori sociali

Prevista una vera e propria riforma degli ammortizzatori sociali tramite l'estensione delle integrazioni a una serie di soggetti in precedenza esclusi. Per alcuni soggetti aumentano i costi contributivi anche se per l'anno 2022 sono previsti specifici sconti

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 191-200  
Soggetti: (●)

## 121

### Riduzione oraria dei contratti di solidarietà

La riduzione media oraria per i contratti di solidarietà non può essere superiore all'80% dell'orario giornaliero dei lavoratori (prima 60%) e la percentuale di riduzione per ciascun lavoratore non può superare il 90% (prima il 70%)

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 199  
Soggetti: (●)

## 122

### Accordo di transizione occupazionale

Per derogare alla durata massima della Cigs è possibile stipulare un accordo collettivo della durata di 12 mesi per sostenere la transizione occupazionale

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 200  
Soggetti: (●)

## 123

### Proroga ulteriore dei contratti di solidarietà

Possibilità di prorogare di 12 mesi la durata dei contratti di solidarietà

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 200  
Soggetti: (●)

## 124

### Cigs speciale di dodici mesi

Per il 2022 e 2023 è possibile

attivare una Cigs speciale della durata massima di 12 mesi per fronteggiare processi di riorganizzazione e situazioni di particolare difficoltà economica

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 216  
Soggetti: (●)

## 125

### Integrazione salariale tramite il Fis

Prevista tramite il Fondo di integrazione salariale (Fis) la concessione alle imprese non coperte dalla Cigo di un assegno di integrazione salariale di tipo ordinario

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 207 e 219-220  
Soggetti: (●)

## 126

### Durc subordinato alla regolarità contributiva

Il versamento regolare dell'aliquota di contribuzione ordinaria ai fondi di solidarietà bilaterali è condizione per il rilascio del Durc

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 214  
Soggetti: (●)

## 127

### Aiuti per gli addetti ai call center

Anche per il 2022 misure di sostegno al reddito per i lavoratori di imprese del settore call center

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 125  
Soggetti: (●)

## 128

### Nuove regole Napsi e Dis-Coll

Previste nuove regole in materia di indennità di disoccupazione per dipendenti e collaboratori. Fondo per il sostegno economico dei lavoratori con part-time ciclico verticale

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 221-223 e 971  
Soggetti: (●)

## 129

### Fondi interprofessionali e politiche attive

Possibilità per i fondi interprofessionali di finanziare piani formativi di incremento delle competenze per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 240-242  
Soggetti: (●)

## 130

### Norme contro le delocalizzazioni

Il datore di lavoro con almeno 250 dipendenti che intende procedere alla chiusura di una sede o filiale situata nel territorio nazionale, con cessazione definitiva dell'attività e con licenziamento di almeno 50 lavoratori, è obbligato a una serie di oneri procedurali aggiuntivi

**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 224-238  
Soggetti: (●)



## 131

### L'indennità di maternità si allunga di tre mesi

Le lavoratrici iscritte alla gestione separata, autonome o professioniste, con un reddito annuo non superiore a euro 8.145 hanno diritto a un'indennità di maternità per ulteriori tre mesi dalla fine del periodo di maternità  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 239  
Soggetti: ☉

## 132

### Indennità di mille euro per i lavoratori fragili

Al lavoratori fragili del settore privato con diritto alla tutela Inps di malattia, laddove la prestazione non sia stata resa in modalità agile e qualora abbiano raggiunto il limite massimo indennizzabile di malattia, per il 2022 è riconosciuta un'indennità una tantum di mille euro  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 969  
Soggetti: ☉

## Professionisti

## 133

### Si alza il tasso di interesse legale

L'interesse legale passa dallo 0,01 all'1,25%  
**1° gennaio 2022**  
Dm Economia 13 dicembre 2021 (Gu 297/2021)  
Soggetti: ☉ ☉

## 134

### Regolamento di previdenza sulle Sta

Entra in vigore il regolamento che chiarisce gli obblighi contributivi delle Sta (società tra avvocati), tenute a versare il contributo integrativo del 4% a Cassa forense  
**1° gennaio 2022**  
Cassa forense, delibera 43/2021  
Soggetti: ☉

## Sanità

## 135

### All'Economia il Fondo politiche per la disabilità



Il "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza" dal 1° gennaio 2022 è denominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" ed è trasferito presso lo stato di previsione del ministero dell'economia. Il Fondo è incrementato di 50 milioni annui dal 2023 al 2026

## 1° gennaio 2022

Legge di Bilancio 2022, articolo 1, comma 178  
Soggetti: ☉ ☉

## 136

### Prorogate le liste di attesa Covid

Le disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile delle risorse previste dalla legge 106/2021 sono prorogate fino al 31 dicembre 2022  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi da 276 a 279  
Soggetti: ☉ ☉

## 137

### Assunzione di personale sanitario

Proroga fino al 31 dicembre 2022 per forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, per reclutare professionisti sanitari e assistenti sociali per i servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza.  
Prorogata al 31 dicembre 2022 la possibilità di incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a psicologi regolarmente iscritti al relativo Albo professionale  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi da 290 a 292  
Soggetti: ☉ ☉ ☉

## 138

### Indennità di pronto soccorso

Per il personale dipendente che lavora nel pronto soccorso è prevista un'indennità accessoria dal 1° gennaio 2022 in ragione dell'effettiva presenza  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 293 e 294  
Soggetti: ☉

## 139

### Proroga fino a giugno delle Usca

Proroga delle Unità speciali di comunità assistenziali fino al 30 giugno 2022, nei limiti di spesa per singola regione  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio 2022, articolo 1, commi 295 e 296  
Soggetti: ☉

## 140

### Ferma di medici e infermieri militari

La durata della ferma dei medici e infermieri militari è prorogata, con il consenso degli interessati, fino al 31 marzo 2022  
**1° gennaio 2022**  
Legge di Bilancio, articolo 1, commi da 691 a 696  
Soggetti: ☉ militari

## 141

### Concorsi laureati in medicina

La possibilità per i laureati abilitati in medicina che sono iscritti a un corso di formazione di medicina generale di concorrere per gli incarichi convenzionali previsti dall'accordo collettivo nazionale del lavoro del comparto (Dl 135/2018, articolo 9) è prorogata fino al 31 dicembre 2022  
**1° gennaio 2022**

## Di Milleproroghe, articolo 4, comma 1

Soggetti: ☉

## 142

### Sostituzione dei medici di famiglia

Prorogata al 31 dicembre 2022 la possibilità per i laureati in medicina generale di assumere incarichi provvisori o di sostituzione dei medici di medicina generale  
**1° gennaio 2022**  
Di Milleproroghe, articolo 4, comma 2  
Soggetti: ☉



## 143

### Albo direttori Asl, fino a giugno iscrizioni valide

In ragione del perdurare dell'emergenza pandemica, il termine della validità dell'iscrizione all'Albo nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale di Asl ed enti del Ssn è prorogato fino alla pubblicazione dell'elenco nazionale aggiornato e comunque non oltre il 30 giugno 2022  
**1° gennaio 2022**  
Di Milleproroghe, articolo 4, comma 3  
Soggetti: ☉

## Terzo settore

## 144

### Il bilancio d'esercizio per gli Ets

Entrano in vigore i nuovi modelli per la redazione del bilancio per gli enti del terzo settore (Dm 5 marzo 2020). Gli enti di piccole dimensioni (con ricavi inferiori a 220mila euro), possono predisporre un rendiconto per cassa (il modello D allegato al Dm), quelli di dimensione maggiore invece sono tenuti ad osservare gli schemi di bilancio "ordinari", che comprendono lo stato patrimoniale (modello A), il rendiconto gestionale (modello B) e la relazione di missione (modello C)  
**A partire dalla redazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021**  
Dlgs 117/2017, articolo 13; Dm 5 marzo 2020  
Soggetti: ☉

## 145

### Contributo ambulanze, aperte le domande

Aperte le domande per il contributo per l'acquisto da parte di organizzazioni di volontariato di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali  
**La domanda scade il 31 gennaio 2022**  
Dlgs 117/2017, articolo 76  
Soggetti: ☉

## 146

### Fondo sostegno enti del Terzo settore

Stanziano dall'Agenzia della

coesione territoriale il fondo di 80 milioni per il contrasto dell'emergenza Covid  
**Le domande scadono il 4 febbraio 2022**  
Di 34/2020, articolo 246  
Soggetti: ☉

## 147

### Attività diverse per enti del Terzo settore

Fissati i criteri per lo svolgimento delle attività diverse per gli enti del terzo settore che possono esercitare tali attività a condizione che lo statuto o l'atto costitutivo lo consentano e purché siano secondarie e strumentali. Un limite, il primo, che richiede una verifica attraverso due parametri alternativi: i ricavi da attività diverse non devono essere superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente oppure al 66% dei costi complessivi. Il carattere della strumentalità si considera soddisfatto quando le attività diverse sono esercitate dall'Ets per la realizzazione, in via esclusiva, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale  
**I limiti devono essere rispettati dal 2022**  
Dlgs 117/2017, articolo 6, decreto Interministeriale 107/2021  
Soggetti: ☉

## 148

### Accesso al 5 per mille per l'Onlus

Confermata la permanenza delle Onlus nell'elenco dei beneficiari del 5 per mille Irpef, in attesa dell'iscrizione nei Runts. Nel 2022 potranno quindi accedere al riparto sia quelli iscritti nell'Anagrafe Onlus

## 1° gennaio 2022

Di Milleproroghe, articolo 9, comma 6  
Soggetti: ☉

## 149

### La qualifica delle società di mutuo soccorso

Prorogato al 31 dicembre 2022 il termine entro il quale le società di mutuo soccorso possono mutare qualifica in associazioni del Terzo settore o in associazioni di promozione sociale, senza dover devolvere il patrimonio

## 1° gennaio 2022

Di Milleproroghe, articolo 9, comma 1  
Soggetti: ☉



## Trasporti

## 150

### Niente più ecotassa sulle auto

Non è più dovuta la cosiddetta ecotassa, dovuta sull'immatricolazione delle autovetture le cui emissioni di CO2

superano i 190g/km. L'ecotassa era scattata il 1° marzo 2019 in via sperimentale fino alla fine del 2021  
**1° gennaio 2022**  
Legge 145/2018, articolo 1, commi 1042 e 1042-bis  
Soggetti: ☉

## 151

### Minibonus sulla tariffa delle revisioni

Via all'erogazione del «Buono veicoli sicuri». Il rimborso di 9,95 euro che per chi si prenota in tempo compensa il recente rincaro delle tariffe per la revisione dei veicoli a motore e rimorchi. Si può chiedere per le revisioni effettuate dal 1° novembre 2021 (giorno di entrata in vigore dell'aumento) e per i tre anni successivi. Il buono spetta per un solo veicolo e per una sola volta. Istanze da presentare con Spid, Cie o Cns sulla piattaforma digitale dedicata. Il rimborso arriverà direttamente sul conto corrente  
**3 gennaio 2022**  
Legge 178/2020, comma 705  
Soggetti: ☉

## 152

### Il calendario revisioni auto scadute nel 2021

Primo appuntamento dell'anno per chi ha un veicolo con revisione scaduta nel 2021 e ha fruito della proroga Covid: entro il 31 gennaio occorre sottoporre al controllo i mezzi che sarebbero stati da revisionare entro marzo 2021. Il secondo appuntamento è il 28 febbraio 2022 e riguarda i veicoli con revisione che - seguendo le tempistiche normali - è scaduta ad aprile 2021. Entro il 31 marzo 2022 tocca a chi aveva la scadenza a maggio 2021 ed entro il 30 aprile 2022 a chi la aveva a giugno 2021  
**31 gennaio 2022**  
Regolamento Ue 2021/267  
Soggetti: ☉



## 153

### Autotrasporto, stretta su società di comodo

Entra in vigore la parte del "pacchetto mobilità" della Ue per l'autotrasporto che riguarda l'accesso alla professione e il cabotaggio internazionale. Contro le società di comodo, esteso ai veicoli commerciali con massa tra 2,5 e 3,5 tonnellate l'obbligo dei requisiti di accesso alla professione e imposto ai mezzi utilizzati nei trasporti internazionali il rientro alla sede di attività almeno una volta ogni otto settimane. Possibile come prima effettuare fino a tre operazioni di cabotaggio in sette giorni, ma con obbligo di uscire per quattro giorni dal Paese in cui è stata effettuata un'operazione di cabotaggio  
**21 febbraio 2022**  
Regolamenti Ue 1054/2020 e 1055/2020, direttiva Ue 1057/2020  
Soggetti: ☉

## 154

### Ancora più tempo per il rinnovo patente

Fine della proroga Covid per rinnovare le patenti di guida, le Ccc (Carte di qualificazione dei conducenti di mezzi pesanti) e Cap (Certificati di abilitazione professionale) e fogli rosa scaduti fra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022. Idem per i certificati medici di idoneità alla guida rilasciati da medici monocentrici e Commissioni mediche locali (Cml) e permessi rilasciati dalle Cml per continuare a guidare (quando la visita tarda), sempre se scaduti fra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022. La nuova data deriva dal prolungamento di ulteriori tre mesi dello stato di emergenza Covid, perché è aganciata a esso. Quindi nei prossimi mesi potrebbe essere posticipata ancora una volta, se tale stato dovesse restare aperto anche dopo l'attuale termine del 31 marzo 2022  
**29 giugno 2022**  
Di 18/2020, articolo 103, comma 2 e Di 221/2021, articolo 1, comma 1, Regolamento Ue 2020/698 e Regolamento Ue 2021/267  
Soggetti: ☉

## 155

### Monopattini soltanto con frecce e stop

Tutti i monopattini nuovi potranno essere venduti solo se dotati di indicatori di direzione e luce posteriore di arresto, in aggiunta alle luci di cui sono già dotati per legge (all'anteriore bianca o gialla, sul posteriore rossa con catadiottero) per renderli visibili al buio. Gli esemplari già in circolazione dovranno essere adeguati entro il 1° gennaio 2024  
**1° luglio 2022**  
Di 121/2021, articolo 1-ter  
Soggetti: ☉

## 156

### Ripporto esami di teoria per la patente

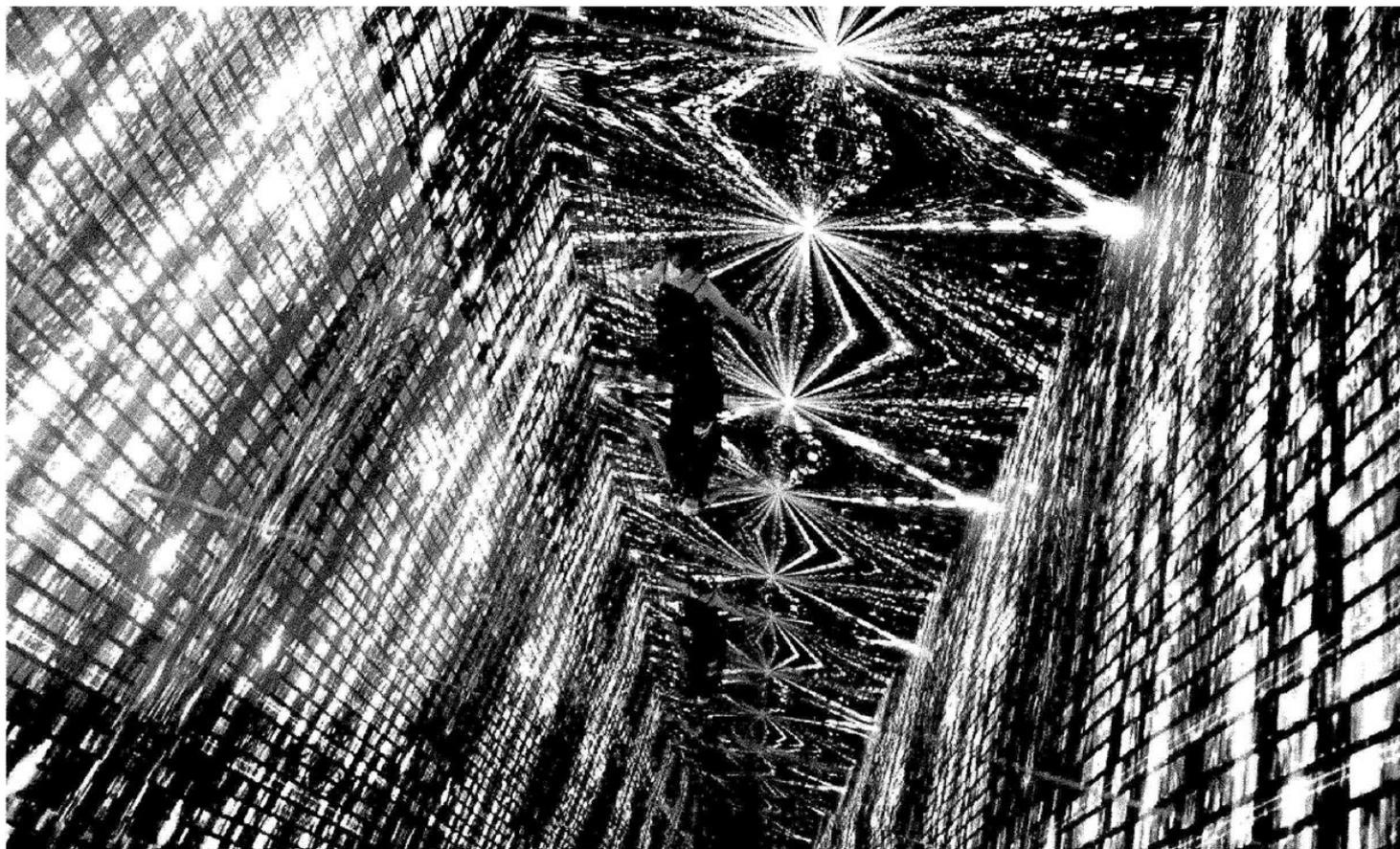
Si può chiedere il ripporto degli esami di teoria già sostenuti dai titolari di foglio rosa scaduti nel periodo compreso tra il 30 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022. Il ripporto serve per non dover ripetere i quiz di teoria, cosa normalmente necessaria quando tra essi e la prova di guida trascorre troppo tempo  
**Entro il 31 agosto 2022**  
Di 18/2020, articolo 103, comma 2 e Di 221/2021, articolo 1, comma 1  
Soggetti: ☉

## 157

### Patenti britanniche dopo la Brexit

Moratoria di un anno per i titolari di patente inglese residenti in Italia: non dovranno ancora ottenere una licenza di guida italiana rifacendo gli esami, come è richiesto quando non c'è un accordo bilaterale sul reciproco riconoscimento delle patenti. Si conta di chiudere un accordo di questo tipo con la Gran Bretagna nel corso del 2022, per cui a quel punto basterebbe la semplice conversione della patente britannica in italiana, senza esami  
**Fino al 31 dicembre 2022**  
Di 228/2021, articolo 2, comma 3  
Soggetti: ☉





**Energia e innovazione, anno chiave.** Una visitatrice dentro l'installazione di arte immersiva dal titolo «Machine Hallucinations. Space: Metaverse» dell'artista Refik Anadol



# Crediti fiscali: tetto più alto, tempi lenti

## Compensazioni

Il massimale per le compensazioni "orizzontali" dei crediti fiscali e contributivi si consolida a due milioni di euro. Già elevato a un milione di euro per il 2020 dal decreto Rilancio, era stato portato a due milioni dal Dl Sostegni ma limitatamente al 2021. Ora la legge di Bilancio 2022 conferma questo tetto e lo promuove a regime. Restano invariate, invece, le modalità di utilizzo dei crediti dichiarativi: prima di poter effettuare la compensazione di crediti dichiarativi sopra i 5 mila euro, occorre attendere il preventivo invio della dichiarazione corredata del visto di conformità. È un vincolo che frena la monetizzazione del credito perché ben difficil-

mente si riesce a chiudere e a inviare la dichiarazione dei redditi o Irap prima di settembre dell'anno successivo a quello di maturazione del credito. Penalizzati, infine, i contribuenti esonerati dagli Isa a causa del Covid: essendo esclusi dal regime premiale, devono sottostare all'obbligo del visto di conformità.

**Cerofolini, Pegorin e Ranocchi**

— a pag. 9

# Compensazioni di tasse e contributi: il tetto si consolida a due milioni di euro

**Rimborsi fai-da-te.** Già elevato solo per il 2021 dal precedente livello di un milione di euro, il nuovo massimale ora è «definitivo». Il vincolo di dover attendere l'invio delle dichiarazioni sposta il beneficio nell'anno successivo a quello di maturazione del credito

Pagina a cura di

**Mario Cerofolini,  
Lorenzo Pegorin  
e Gian Paolo Ranocchi**

Il massimale per le compensazioni "orizzontali" dei crediti fiscali e contributivi si consolida a due milioni di euro a partire già dal 1° gennaio. Lo prevede la legge di Bilancio 2022 (articolo 1, comma 72) che, allo stesso tempo, lascia invariate le regole sulla preventiva presentazione della dichiarazione corredata del visto di conformità per l'utilizzo dei crediti dichiarativi superiori ai cinquemila euro. In un periodo economicamente difficile, quale è questo pandemico e visto che le diffuse esclusioni dagli Isa rendono inaccessibile a molti il regime premiale, sarebbe stato apprezzabile anche un intervento volto a semplificare l'utilizzo dei crediti dichiarativi.

### La modifica

La manovra ha elevato il limite dei crediti d'imposta e dei contributi compensabili ovvero rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale.

Inizialmente fissato in 516 mila euro per ciascun anno solare, il limite era stato dapprima aumentato a 700 mila euro. Poi, con il decreto Rilancio, a un milione di euro per il 2020. E, infine, con il decreto Sostegni, per il solo 2021, a due milioni di euro. Ora la disposizione contenuta nella legge di Bilancio, con l'inizio del nuovo anno, porta a regime questa stessa misura.

Il monitoraggio del rispetto della soglia va effettuato nell'arco della singola annualità dove vengono effettuate le compensazioni con il modello F24 a prescindere dall'anno di formazione del credito.

### I crediti dichiarativi

Non si registrano novità, invece, sulle modalità di utilizzo dei crediti dichiarativi. In base al Dl 124/2019, anche per le imposte dirette e l'Irap - per l'Iva il limite già esisteva - dal 1° gennaio del 2020 bisogna attendere il preventivo invio della dichiarazione, accompagnata dal rilascio del visto di conformità da parte di un professionista abilitato (o sottoscrizione dell'organo di controllo), prima di poter effettua-

re la compensazione orizzontale - fra tributi o contributi di diversa natura - di crediti dichiarativi il cui importo ecceda i 5 mila euro. La compensazione del credito nel modello F24, peraltro, è possibile dal decimo giorno successivo all'invio della dichiarazione. La regola vale per tutti i contribuenti: imprese, professionisti e privati.

Questo presidio vincola non poco la monetizzazione dei crediti fiscali risultanti dalle dichiarazioni annuali. Oltre al costo per l'apposizione del visto di conformità, l'esperienza insegna che, a prescindere da quando siano disponibili i canali per l'invio telematico del file



Peso: 1-7%, 9-36%

dichiarativo, ben difficilmente si riesce a chiudere e inviare la dichiarazione dei redditi o Irap prima di settembre dell'anno successivo a quello di maturazione del credito. Il limite di cinquemila euro oggi previsto per la compensazione "libera" costituisce, quindi, un significativo freno alla monetizzazione rapida dei crediti dichiarativi.

**Gli esclusi dall'Isa**

C'è poi un altro problema. In questo periodo pandemico si aggiunge per molti anche l'impossibilità di fruire del regime premiale Isa che in condizioni normali consente di innalzare i limiti per l'apposizione obbligatoria

del visto di conformità per le compensazioni di crediti dichiarativi a 50mila euro annui per l'Iva e a 20mila per imposte dirette e Irap (in luogo della soglia base di 5 mila euro). Questa possibilità, infatti, è preclusa per tutti coloro che sono esclusi dall'applicazione degli indicatori di affidabilità economica.

Per il 2021, infatti, la Commissione degli esperti nella seduta del 17 dicembre scorso ha confermato l'inapplicabilità degli Isa nei confronti dei contribuenti che hanno subito una diminuzione dei ricavi o dei compensi di almeno il 33% nel periodo d'imposta 2021 rispet-

to al 2019. Quetsa esclusione, peraltro, sarà quasi sicuramente integrata con altre casistiche come già avvenuto per il 2020 (si veda l'articolo sotto). Quindi per tutti i virtuosi "teorici" degli Isa si torna alla soglia di 5 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da domani la Guida alla manovra 2022



**Tre inserti**

Il Sole 24 Ore propone una guida alla legge di Bilancio 2022 arrivata al traguardo quasi allo scoccare del nuovo anno dopo un travagliato iter parlamentare. L'approfondimento si sviluppa in

tre inserti di quattro pagine all'interno del quotidiano:

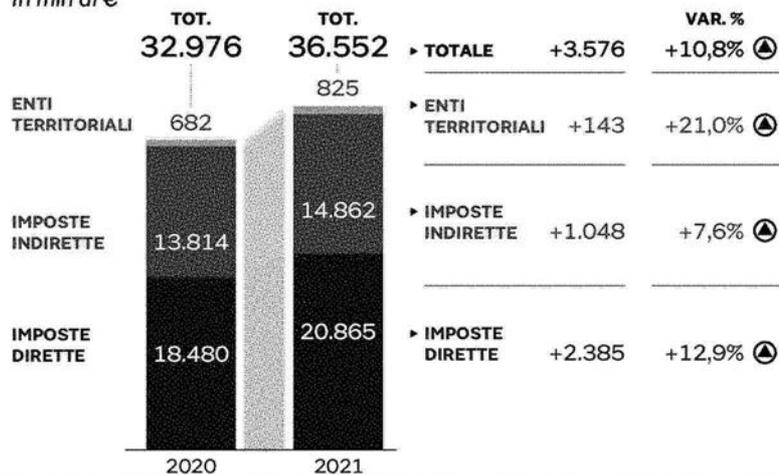
- **domani:** il 110% e i bonus in edilizia. Dopo l'accesso confronto nella maggioranza di governo, la normativa è ora assestata tra nuove scadenze, misure più

restrittive (ad esempio per le facciate) e giro di vite sui controlli;

- **mercoledì 5:** tutte le novità per le imprese;
- **venerdì 7:** le novità per le famiglie, tra Irpef e assegno unico per i figli.

### Sempre più utilizzate

Andamento delle compensazioni fiscali nei primi dieci mesi 2021 e 2022. In mln di €



Fonte: ministero Economia e Finanze (Ottobre 2021)



Peso: 1-7%, 9-36%

## Marketing 24

Sei grandi trend  
per coinvolgere  
i consumatori

Dal primato dei dispositivi  
mobili alle esperienze  
iperlocali e all'addio ai cookies.

**Giampaolo Colletti** — a pag. 16

# Dai creator al metaverso i trend che segneranno l'anno della transizione

**Scenari.** Secondo gli esperti il 2022 sarà caratterizzato dall'esplorazione da parte dei brand di territori digitali alternativi e nuove relazioni con i clienti

Pagina a cura di  
**Giampaolo Colletti**

Il futuro sta nella prevedibile imprevedibilità. Se la cava con un gioco di parole l'Economist nel tracciare gli scenari dell'anno appena iniziato. Ma la previsione scavalca questo 2022 arrivando ad abbracciare tutta la decade segnata da una forte accelerazione sulla digitalizzazione, da un'incertezza endemica e pervasiva e da un'indispensabile ridefinizione delle regole del gioco per brand, professionisti, mercati. «Nel 2021 le persone hanno desiderato la stabilità. Anche coloro che hanno compreso che non avrebbero mai più riavuto indietro le loro vecchie vite speravano in una nuova normalità. Ora è tempo di affrontare la realtà. Il modello per il decennio non è più la routine che avevamo prima della pandemia, ma il tumulto e lo sconcerto. Tutto è permanentemente in attesa di revisione». Ma c'è di più. Questa imprevedibilità ha preso il posto della perseveranza. Proprio "perseverance" è risultata la parola dell'anno 2021 secondo le ricerche effettuate da milioni di utenti nella consultazione del Cambridge

Dictionary. A spingere le ricerche è stato il rover Perseverance inviato dalla Nasa su Marte per individuare tracce fossili di vita.

«Le marche saranno sempre meno razionali, non orientate a vendere, bensì ad intrattenere. Per il 2022 la centralità del prodotto sarà ancora più strategica, ma declinata con il coinvolgimento dei consumatori. Un marketing che richiama agli anni '80 con una forte spinta su parte inventiva ed emotiva», afferma Bruno Bertelli, Ceo di Publicis Italia e direttore creativo mondiale di Publicis. C'è poi la strategia della privazione, che fa di necessità virtù. «Per motivi di inflazione e per la mancanza di materie prime e quindi per problemi di approvvigionamento la maggior parte dei brand scommetteranno sull'esclusività, sull'edizione limitata, sulle collaborazioni speciali», precisa Bertelli.

Ma se fosse proprio questa incertezza a spingerci verso nuovi mondi, non solo fisici ma anche digitali? Per quasi tutti gli analisti il 2022 sarà segnato dall'interesse verso il Metaverso, introdotto da Mark Zucker-

berg nel ridefinire il proprio assetto social. C'è poi il boom degli NFT, acronimo di Non Fungible Token, ossia pacchetti di informazioni che rappresentano oggetti fisici o digitali generati e gestiti con tecnologia blockchain. Pochi giorni fa Adidas si è lanciata nel Metaverso e ha messo in commercio "Into the Metaverse", una linea di abbigliamento in versione NFT. Nonostante i problemi tecnici nelle prime transazioni il colosso sportivo ha incassato oltre 23 milioni di dollari in Ethereum. Coca-Cola ha venduto la versione NFT di alcuni oggetti iconici vintage, mentre Dolce & Gabbana ha creato una collezione di abiti e gioielli fisici



Peso: 1-1%, 16-83%



corredati dai corrispondenti NFT.

Anche Boeing ha dichiarato di voler entrare nel Metaverso per costruire e testare modelli in 3D dei velivoli, provando a risollevarsi dai travagli degli ultimi anni. Obiettivo: riconquistare il dominio nel settore aerospaziale. Così il vettore dei cieli ha deciso di investire 15 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni per lo sviluppo di tecnologie digitali. Ci sono poi le skin brandizzate di Fortnite, con gli acquisti di beni digitali ad appannaggio della generazione Z. D'altronde nuovi mondi stanno ridefinendo la realtà: lo certifica We Are Social con la ricerca annuale Think Forward. «I cambiamenti sociali, culturali ed economici hanno portato ad un'evoluzione del rapporto tra le persone e il digitale, che diventa un piano sul quale muoversi e nel quale vivere, sempre più sovrapposto e complementare a quello fisico. In questo contesto si aprono le porte di nuovi mondi che stanno ridefinendo la realtà. Metaverso, Web3, NFT sono solo alcuni dei concetti con cui abbiamo familiarizzato e per proseguire nella loro

esplorazione occorre comprendere che ciò che li unisce è una visione del futuro in cui le connessioni, le community e la creatività nello spazio virtuale hanno un valore paragonabile alle loro controparti offline», afferma Gabriele Cucinella, Regional Lead per l'area europea e CEO di We Are Social.

In questo 2022 gli NFT si consolideranno anche tra i creator. È quanto emerge dalla ricerca di Buzzoole, martech company specializzata in tecnologie e servizi per l'influencer marketing. Questi token rappresenteranno una nuova fonte di reddito e in futuro potrebbero trasformarsi in un biglietto di accesso alla community. «Creator e brand dovranno capire come sfruttare questi trend tecnologici per non perdere rilevanza. Ecco perché le aziende dovranno capire come ottimizzare i propri processi di marketing e come interagire con i consumatori, sempre più sensibili a format di intrattenimento che stimolano la fase di conversione dei processi di acquisto», dice Gianluca Perrelli, Ceo di Buzzoole.

Longevità, giustizia alimentare, iper-localizzazione si imporranno anche nel 2022 secondo l'Annual Report di Nextatlas, piattaforma di intelligenza artificiale. «Longevità e durabilità saranno concetti chiave. Per il retail sarà sempre più rilevante il commercio locale e quindi la decentralizzazione e iper-localizzazione anche da parte di grosse aziende», dice Luca Modena, co-fondatore e Ceo di Nextatlas. Impossibilitati ancora ad andare lontano a vincere si conferma la proposta sotto casa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**BERTELLI (PUBLICIS)**  
Per problemi di approvvigionamento molti brand scommetteranno sull'esclusività  
**EFFETTO BLOCKCHAIN**  
Dal Web3 agli NFT si moltiplicano i brand che investono in sperimentazioni e prodotti digitali



Peso: 1-1%, 16-83%

Sei filoni da monitorare

1. LE RELAZIONI



**L'omnicanalità senza soluzione di continuità**  
In questo 2022 imprevedibile perché segnato dall'emergenza pandemica - e quindi caratterizzato da restrizioni, vincoli e potenziali chiusure - la relazione con il consumatore connesso passerà ancora di più per le piazze virtuali degli e-commerce, ma anche per le chat di instant messaging e per gli stream social. Ma in questa nuova «era conversazionale» - così l'Harvard Business Review ha definito gli anni 20 segnati dalla forte digitalizzazione - a fare la differenza saranno i formati, i canali, i modelli di relazione tagliati su misura per le specifiche esigenze e integrati anche all'esperienza fisica di acquisto. Lo ha ribadito una ricerca di BVA Doxa: nell'autunno 2021 tre italiani su quattro (precisamente il 74% del campione intervistato) hanno effettuato acquisti in modalità phygital nell'abbigliamento (28%), nelle tecnologie (24%), nei prodotti beauty (21%). Facilità di accesso alle piattaforme e varietà dell'offerta tirano la volata a questi nuovi consumi ibridi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2. SOCIAL E HI-TECH



**Le prime time si sposta sullo smartphone**  
Oltre la mera realtà, verso esperienze di intrattenimento e acquisto immersive e coinvolgenti. La sfida è ridefinire la vita connessa, evadendo dalla contingenza. Ma il 2022 registrerà un uso ancora più pervasivo dei dispositivi mobili che si sovrapporranno alle fruizioni tv. È il fenomeno delle prime-time platforms con i social ben oltre il secondo schermo. Per TikTok il 35% dei propri utenti guarda meno TV lineare da quando ha scaricato l'app. I brand possono usare questa tendenza a loro vantaggio, lavorando con influencer e creator e al contempo avvicinarsi maggiormente alle persone grazie allo storytelling online e agli spazi di intrattenimento social-first. Ma in realtà la crescita è trasversale a tutte le piattaforme video, tra le quali si distingue Twitch, non a caso definita dal New York Times come la nuova televisione di questi anni. Venti grazie ad un engagement costante e ad una gamification continua per un'audience molto giovane che diventa co-host.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3. I NUOVI TERRITORI



**Esperienze e acquisti diventano iperlocali**  
Immersi negli schermi, ma attenti a ciò che accade sotto casa. Così aziende grandi e piccole anche in questo 2022 proveranno a ritagliarsi un posto al sole in un agone digitale che diventa anche territoriale. Continueranno così ad imporsi quegli e-commerce a chilometro zero, con la prossimità a fare la differenza. È il modello dell'iperlocalizzazione che offre opportunità anche alle piccole realtà e ai produttori indipendenti. Una strategia di decentralizzazione che si coniuga bene con nuove tendenze a loro vantaggio e logistica. Ma attenzione: anche le grandi insegne sono affascinate dalle sirene del localismo. Il marketing di prossimità vivrà di formule ibride che prevedono dinamiche di gamification virtuali, ma che poi si esplicitano in esercizi fisici e punto di contatto reali. Così il retail gioca la carta della relazione territoriale, passando dalla narrazione abusata del sotto costo a quella innovativa del sotto casa. Anche questi sono gli effetti di un mondo che si è ristretto a causa del virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alleanze e territorio.** Bottega Veneta, con Publicis Italy e Le Pub, ha lanciato "Bottega for Bottegas", cedendo la sua visibilità - tra spazi pubblicitari, sito, newsletter e vetrine - a dodici botteghe italiane

4. EFFETTO COOKIELESS



**Aumentano gli investimenti sugli owned media**  
Questo 2022 si apre pensando al 2023, che sarà l'anno chiave nella ridefinizione della relazione tra marca e consumatore per via dell'eliminazione del cookie di terze parti. Un cambio epocale, che si costruirà durante questo nuovo anno con proposte di storytelling da parte delle aziende. Così la data economy, entrata prepotentemente nelle strategie di marketing, dovrà adattarsi al "cookieless world", ossia ad un mondo senza cookie. Per gli analisti il 2022 vedrà la moltiplicazione degli investimenti sulle piattaforme proprietarie, ossia sugli owned media, cioè su quei canali del brand gestiti in autonomia e sui quali si detiene il controllo: si tratta di blog, mini-siti, e-commerce, app, newsletter che rafforzeranno la loro relazione con clienti attuali e prospect. L'obiettivo è intercettare tribù e micro-tribù ad alto valore aggiunto, fino a spingersi a contenuti specifici come risposta ai bisogni del singolo utente. Così relazione anche nel 2022 farà sempre di più rima con personalizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5. FATTORE TEMPO



**Prodotti e campagne al passo coi tempi**  
Al bando i processi di approvazione delle campagne pubblicitarie di una volta, con quella pianificazione a medio-lungo termine. Nel tempo dell'imprevedibilità la partita si gioca sull'urgenza, sul real time, sulla contingenza. Anche perché le fasi della narrazione - e quindi il sentiment del mercato - è molto più volatile del passato e vive anche del susseguirsi di continue notizie altalenanti. È il nuovo fattore tempo, che arriverà ad imporsi in questo 2022 e che passerà per la velocità di risposta del mercato. I brand hanno ridotto all'osso i tempi tecnici di delivery di nuovi prodotti e servizi, partendo da una metodologia di ascolto molto più immediata. È l'agile marketing, che si incentra sulla sana ossessione nei confronti del cliente. Come ha evidenziato anche una ricerca McKinsey l'agile marketing presuppone l'utilizzo di dati per individuare continuamente nuove opportunità o soluzioni a problemi in tempo reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6. LE ALLEANZE



**Dal co-marketing alle filiere allargate**  
Scendere dalla torre d'avorio nella quale si è rimasti per troppo tempo ancorati e confrontarsi con un mercato in trasformazione e interconnesso. Perché mai come oggi fare marketing significa posizionarsi in uno scenario allargato e plurale. Secondo gli analisti anche questo 2022 sarà incentrato sulle alleanze trasversali, sulle campagne in co-marketing, sulle filiere allargate, sui distretti reticolari fluidi, sulla strategicità degli stakeholder che diventano protagonisti attivi della trasformazione. È il gioco infinito descritto dall'etnografo Simon Sinek nel suo bestseller mondiale "The Infinite Game", nel quale si rivoluzionano i concetti di business e concorrenza. Un cambio di paradigma: nelle logiche competitive del passato si parlava di concorrenti, ma nel gioco infinito la sfida è con se stessi. «Perché gli altri diventano il termine di paragone a cui guardare per migliorarsi. Il meccanismo del passato si è rotto. Abbiamo bisogno di cooperazione», ha affermato Sinek.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



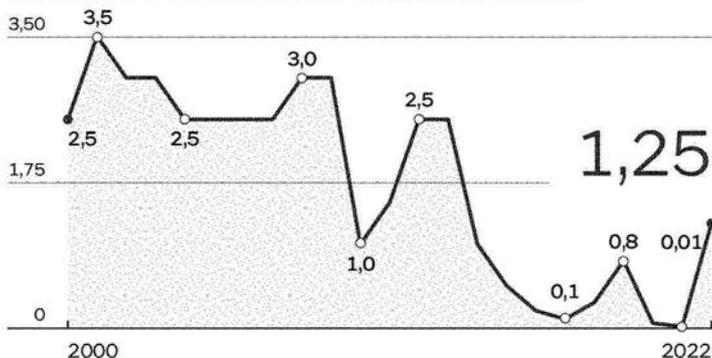
Peso: 1-1%, 16-83%

## Con l'interesse legale a 1,25% scattano i ricalcoli a cascata

Angelo Busani e Donato Gallone — a pag. 17

### L'ANDAMENTO

Tasso legale di interesse dal 2000 a oggi. In percentuale



# L'interesse legale a 1,25% cambia il valore di usufrutto e rendite

## Imposte indirette

Publicati i decreti del Mef con le variazioni in vigore dal primo gennaio 2022. Il tasso condiziona anche calcoli e prelievo sulla nuda proprietà e altri diritti reali

Pagina a cura di  
**Angelo Busani**  
**Donato Gallone**

Dallo 0,01 all'1,25 per cento: è questo il frutto della periodica correzione, effettuata a fine 2021 dal ministero dell'Economia (decreto 13 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 15 dicembre scorso in vigore dal 1° gennaio 2022), del tasso degli interessi legali, il quale deve essere costantemente mantenuto in correlazione all'andamento del tasso di inflazione e del rendimento medio annuo dei titoli di Stato di durata inferiore ai 12 mesi (articolo 1284 del Codice civile). Si tratta di un'impennata violenta, se si pensa che il tasso legale del 2021 è stato moltiplicato per 125 volte e che, dal 2015 in avanti, il tasso era sempre stato sotto l'1 per cento.

### Le conseguenze sui pagamenti

L'interesse legale è civilisticamente rilevante in molteplici situazioni:

- producono, di diritto, interessi legali i crediti liquidi ed esigibili (articolo 1282, comma 1, del Codice civile) e, cioè, determinati nel loro ammontare e il cui pagamento non sia impedito da termini a favore del debitore o da condizioni sospensive;
- al tasso legale si computano gli interessi che siano pattuiti convenzionalmente quando non ne sia stata stabilita la misura (articolo 1284, comma 2, Codice civile);
- nella misura del tasso legale sono dovuti gli interessi moratori (per pagamenti diversi da quelli dovuti nell'ambito di transazioni commerciali, stabiliti in maggior entità dal Dlgs 231/2002), a meno che non sia stata pattuita una misura superiore (articolo 1224, comma 1, Codice civile);
- sono dovuti nella misura legale gli interessi compensativi, e cioè quelli

dovuti sul prezzo da pagarsi per la cosa venduta qualora essa sia consegnata al compratore e produca frutti (articolo 1499, Codice civile).

### Le imposte indirette

L'interesse legale serve anche per il calcolo della base imponibile delle imposte di registro, ipotecaria, catastale, di successione e donazione quando si tratta di assolverle con riferimento alla costituzione o al trasferimento di un diritto di usufrutto (temporaneo o vitalizio), al trasferimento di un diritto di nuda proprietà o alla costituzione di una rendita a tempo determinato, vitalizia o perpetua.

Si pensi al caso dell'acquisto di



Peso: 1-5%, 17-40%

un'abitazione effettuato dai genitori per l'usufrutto e dai figli per la nuda proprietà; o alla disposizione testamentaria con la quale un pacchetto di azioni viene lasciato a Tizio per l'usufrutto o a Caio per la nuda proprietà oppure che disponga una rendita a favore di un legatario del de cuius.

Le norme interessate sono gli articoli 46 e 48 del Dpr 131/1986 (il Tur, testo unico dell'imposta di registro) e gli articoli 14 e 17 del Dlgs 346/1990 (il testo unico dell'imposta di successione e donazione); fanno tutte riferimento al "prospetto" in calce al Tur che varia con l'interesse legale (per il 2022 vale il decreto del Mef pubblicato sulla Gazzetta del 30 dicembre 2021).

### L'usufrutto vitalizio

Si calcola moltiplicando il valore della piena proprietà (in ipotesi, 300mila) per il saggio legale di interesse (1,25 per cento) e ulteriormente multipli-

cando il prodotto che si ottiene per il coefficiente contenuto nel predetto "prospetto", il quale è organizzato nel senso che il valore dell'usufrutto progressivamente cala all'avanzare dell'età dell'usufruttuario, in ragione dell'aumento della probabilità del suo decesso. Ad esempio, posta in 55 anni l'età dell'usufruttuario l'usufrutto vitalizio vale euro (300.000 x 1,25% x 52 =) 195.000 e, per complemento, la nuda proprietà, vale euro (300.000 - 195.000 =) 105.000; se invece si ipotizza un usufruttuario 80enne, l'usufrutto vale 75.000 euro e la nuda proprietà ne vale 225.000.

### L'usufrutto a tempo determinato

È infrequente, ma talora accade, che l'usufrutto venga costituito non per tutta la vita dell'usufruttuario, ma solo per un certo periodo di tempo. In tal caso, per determinare la base imponibile, occorre ricorrere a un calcolo fi-

nanziario (anch'esso condizionato dal saggio dell'interesse legale) e cioè attualizzare i frutti che l'usufruttuario percepirà nel tempo. Sempre ipotizzando che la piena proprietà di un dato bene valga 300mila euro, il risultato del calcolo nel 2022 di un usufrutto per 10 anni sarà di euro 35.047,50, per 20 anni di euro 65.996,25 e per 30 anni di euro 93.333,75. Si tratta, è evidente, di valori estremamente bassi in quanto, correlati a una scarsa fruttuosità del capitale (pari, appunto, all'1,25%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il calcolo di usufrutto e nuda proprietà

Valori rispetto a una piena proprietà di 300.000 euro

ETÀ USUFRUTT.	COEFFICIENTI 2022			VALORE USUFRUTTO	VALORE USUFRUTTO. In %			VALORE NUDA PROPRIETÀ	VALORE NUDA PROPRIETÀ. In %		
	0	50	100		0	50	100		0	50	100
Da 0 a 20	[Bar chart]			285.000	[Bar chart] 95			15.000	[Bar chart] 5		
Da 21 a 30	[Bar chart]			270.000	[Bar chart] 90			30.000	[Bar chart] 10		
Da 31 a 40	[Bar chart]			255.000	[Bar chart] 85			45.000	[Bar chart] 15		
Da 41 a 45	[Bar chart]			240.000	[Bar chart] 80			60.000	[Bar chart] 20		
Da 46 a 50	[Bar chart]			225.000	[Bar chart] 75			75.000	[Bar chart] 25		
Da 51 a 53	[Bar chart]			210.000	[Bar chart] 70			90.000	[Bar chart] 30		
Da 54 a 56	[Bar chart]			195.000	[Bar chart] 65			105.000	[Bar chart] 35		
Da 57 a 60	[Bar chart]			180.000	[Bar chart] 60			120.000	[Bar chart] 40		
Da 61 a 63	[Bar chart]			165.000	[Bar chart] 55			135.000	[Bar chart] 45		
Da 64 a 66	[Bar chart]			150.000	[Bar chart] 50			150.000	[Bar chart] 50		
Da 67 a 69	[Bar chart]			135.000	[Bar chart] 45			165.000	[Bar chart] 55		
Da 70 a 72	[Bar chart]			120.000	[Bar chart] 40			180.000	[Bar chart] 60		
Da 73 a 75	[Bar chart]			105.000	[Bar chart] 35			195.000	[Bar chart] 65		
Da 76 a 78	[Bar chart]			90.000	[Bar chart] 30			210.000	[Bar chart] 70		
Da 79 a 82	[Bar chart]			75.000	[Bar chart] 25			225.000	[Bar chart] 75		
Da 83 a 86	[Bar chart]			60.000	[Bar chart] 20			240.000	[Bar chart] 80		
Da 87 a 92	[Bar chart]			45.000	[Bar chart] 15			255.000	[Bar chart] 85		
Da 93 a 99	[Bar chart]			30.000	[Bar chart] 10			270.000	[Bar chart] 90		



Peso:1-5%,17-40%

**ADEMPIMENTI E CONTROLLI**

Così cambia l'Iva tra scontrini 7.0, fattura elettronica, esterometro e lettere d'intento

Carucci e Zanardi — a pag. 18

# Dall'esterometro alle lettere d'intento il debutto delle nuove regole Iva 2022

## Imposte indirette

I dati delle operazioni transfrontaliere da luglio andranno comunicati via Sdi  
Controlli più serrati sugli esportatori abituali  
In arrivo gli scontrini 7.0

A cura di

**Giuseppe Carucci  
Barbara Zanardi**

Tra entrate in vigore e rinvii, nel 2022 debuttano alcune novità nel mondo degli adempimenti Iva e si registra qualche slittamento.

### Superamento dell'esterometro

Iniziamo col dire che – per effetto dell'articolo 5, comma 14-ter, del Dl 146/2021 – dal 1° luglio 2022 (e non più dal 1° gennaio) diventano operative le nuove regole per la trasmissione telematica, attraverso lo Sdi, dei dati relativi a tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, a prescindere dalla loro rilevanza ai fini Iva. In sostituzione dell'invio dell'esterometro, i dati delle operazioni transfrontaliere andranno comunicati utilizzando lo Sdi, con il formato della fattura elettronica.

Oltre alle modalità di invio, cambiano anche i tempi per adempiere. Si passa, infatti, dall'invio "massivo" dei dati del trimestre di riferimento entro il mese successivo, a una trasmissione telematica "per operazione" da compiersi entro i termini di emissione delle fatture o dei documenti che ne certificano i corrispettivi per le operazioni attive svolte nei confronti di soggetti non stabiliti nel

territorio dello Stato, ed entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento o di effettuazione dell'operazione per quelle passive.

È bene evidenziare che – per chi lo ritenesse opportuno – è già da oggi facoltativamente possibile utilizzare lo Sdi e "abbandonare" l'esterometro (articolo 1, comma 3-bis, del Dlgs 127/2015). Le istruzioni operative sono già disponibili nel provvedimento 89757/2018 dell'agenzia delle Entrate, nella versione modificata dal provvedimento 293384/2021; mentre chi intende utilizzare ancora l'esterometro per le operazioni del primo semestre 2022 dovrebbe poter fare riferimento alla versione anteriore alle modifiche.

### Divieto di e-fattura per le prestazioni sanitarie

Viene invece prorogato anche nel 2022 – per effetto dell'articolo 5, comma 12-quater, del Dl 146/2021 – il divieto per gli operatori sanitari di emettere fatture elettroniche per le prestazioni sanitarie rese alle persone fisiche i cui dati, da preservare nel rispetto della privacy, sono da inviare ove previsto al Sistema tessera sanitaria. Alla luce dell'esplicito divieto, si continuano ad emettere le fatture in formato cartaceo.

### Al via gli scontrini 7.0

Un'altra "partenza" riguarda i registratori di cassa telematici. Dal 1° gennaio 2022, dopo varie proroghe, gli apparecchi devono essere adeguati al tracciato telematico "7.0". Terminato dunque il periodo di adeguamento dei registratori telematici, previsto dal provvedimento 182017/2016 delle Entrate, è ora possibile trasmettere i dati dei corrispettivi solo secondo le specifiche disposte dall'allegato denominato «Tipi dati per i corrispettivi - versione 7.0 - giugno 2020».

### Previsti nuovi controlli sulle dichiarazioni di intento

Dal 1° gennaio 2022, inoltre, i fornitori di esportatori abituali (ovvero di coloro che intendono avvalersi del regime di non imponibilità Iva, ex articolo 8, comma 1, lettera c, del Dpr 633/1972, mediante trasmissione all'Agenzia di



Peso: 1-1%, 18-33%

una dichiarazione d'intento) potrebbero essere destinatari di una comunicazione via Pec con conseguenze potenzialmente "pesanti". Le Entrate – in seguito a specifici controlli anti-frode previsti dal provvedimento 293390/2021 e volti a verificare l'effettivo possesso dei requisiti per la qualifica di esportatore abituale (incrociando i dati delle dichiarazioni d'intento con le informazioni disponibili nelle banche dati della stessa Agenzia e in altre banche dati pubbliche o private) – potrebbero infatti invalidare le lettere d'intento già presentate e inibire il rilascio di nuove.

I fornitori che ricevono queste comunicazioni non solo devono evitare da quel momento in poi di emettere, al soggetto che ha ricevuto la Pec con l'invalidazione della lettera d'intento, fatture in regime di non imponibilità ex articolo 8, comma 1, lettera c; ma devono anche verificare la situazione

passata e, nel caso in cui abbiano emesso in precedenza fatture sottoposte a tale regime, valutare attentamente il rischio di contestazione di consapevolezza nella frode e l'opportunità – in presenza di un rischio alto – di regolarizzare la situazione facendo ricorso al ravvedimento operoso.

Qualora, in seguito ai controlli, la dichiarazione d'intento sia stata invalidata, ma la relativa fattura elettronica sia stata comunque trasmessa allo Sdi con il titolo di non imponibilità Iva, la stessa dichiarazione sarà "scartata" dal sistema. Per poter gestire operativamente lo "scarto" di tali fatture, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2022, è richiesto un maggior grado di dettaglio delle informazioni contenute nel file Xml della fattura elettronica.

Altre novità Iva 2022 sono definite

nella legge di Bilancio 2022 e nel decreto fiscale collegato, il Dl 146/21 (come quella sui trasporti internazionali commentata nella pagina a fianco).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confermato anche quest'anno il divieto per gli operatori sanitari di emettere fatture elettroniche

## Come gestire i cambiamenti

1

### Ultimi invii dell'esterometro

Nel 2022 l'invio trimestrale dell'esterometro andrà ancora effettuato secondo le attuali modalità:

- entro il 31 gennaio per il quarto trimestre 2021;
- entro il 2 maggio per il primo trimestre 2022;
- e – per l'ultima volta – entro il 22 agosto per il secondo trimestre 2022 (operando il differimento di cui all'articolo 37, comma 11-bis, del Dl 223/2006).

2

### Nuovo invio delle fatture estere tramite Sdi

Dal 1° luglio 2022, per l'emissione dell'e-fattura:

- i dati relativi alle operazioni verso soggetti non stabiliti saranno trasmessi con codice destinatario «XXXXXXX»;
- i dati relativi alle e-fatture ricevute da soggetti non stabiliti saranno contraddistinti dai codici «TipoDocumento» individuati per integrazioni o autofatture: "TD17" per acquisti di servizi dall'estero, "TD18" per gli acquisti di beni intracomunitari e "TD19" per acquisti beni già presenti in Italia.

3

### Indicazione in fattura delle lettere di intento

Il file Xml dovrà contenere:

- nel campo 2.2.1.14 «Natura», il codice "N3.5" «Non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento»;
- nel blocco «Altri Dati Gestionali», per ogni dichiarazione d'intento:
  - nel campo 2.2.1.16.1 la dicitura «Intento»;
  - nel campo 2.2.1.16.2 il protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento e il suo progressivo separato dal segno "-" o dal segno "/";
  - nel campo 2.2.1.16.4 la data della ricevuta telematica.



## SALUTE

**Sicurezza lavoro,  
stretta sui preposti**

Tra le novità più compiti e responsabilità per i preposti e l'obbligo di comunicare anche i collaboratori.

**Gabriele Taddia** — a pag. 21

# Sicurezza, via alla stretta

## Al preposto nuovi obblighi e più responsabilità penali

### Tutela della salute

Sarà necessario anche comunicare la presenza di lavoratori occasionali. L'omissione è punita con una sanzione da 500 a 2.500 euro per soggetto

Pagina a cura di  
**Gabriele Taddia**

La mini rivoluzione annunciata nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si è almeno in parte compiuta con la conversione del Dl 146 nella legge 215/21 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dal 20 dicembre. Il provvedimento incide sostanzialmente su una serie di punti cardine.

### La sospensione

In primo luogo la modifica dell'articolo 14 del Dlgs 81/08, relativa alla sospensione dell'attività delle imprese che occupano almeno il 10% di manodopera irregolare o incorrono in una serie tipizzata di violazioni in materia di sicurezza. Nella legge di conversione il provvedimento è stato sostanzialmente confermato, con una integrazione di fondamentale importanza: con riferimento all'attività dei lavoratori autonomi occasionali, prima dell'inizio dei lavori il committente deve operare la preventiva comunicazione

all'Ispettorato territoriale del lavoro competente per territorio mediante sms o posta elettronica. L'omissione è punita con la sanzione amministrativa da 500 a 2.500 euro per ciascun lavoratore autonomo occasionale per cui è stata omessa o ritardata la comunicazione.

### Il ruolo del preposto

Il secondo punto introdotto dalla legge di conversione è relativo alla maggiore responsabilizzazione del preposto: è stato, infatti, riscritto l'articolo 19 del Testo Unico sicurezza (obblighi del preposto), con l'inserimento ex novo dell'obbligo del preposto stesso (in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale da parte dei lavoratori) di intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni im-

partite o di persistenza dell'inoservanza, il preposto dovrà interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti.

Stesso obbligo di intervento in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo notata durante la vigilanza. Se necessario, dovrà interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore e al dirigente le non conformità rilevate.

Viene, in sostanza, codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza.

Da sottolineare che la violazione di questa disposizione, in caso di infortunio, può certamente portare alla imputazione



Peso: 1-1%, 21-39%

del preposto non solo per la violazione della norma prevenzionistica, ma anche per lesioni colpose o omicidio colposo. Nella precedente versione del Testo Unico tali obblighi, pur non esplicitati, rientravano comunque per pacifica giurisprudenza fra i doveri del preposto. Ora, opportunamente ed in modo molto chiaro, la norma li esplicita in modo positivo.

Sul fronte datoriale, è stato modificato l'articolo 18, che obbliga il datore di lavoro ad individuare il preposto o i preposti per la realizzazione delle attività di vigilanza con la previsione che contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività del preposto.

Inoltre, nell'ambito dello

svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

### La prevenzione

Terzo punto fondamentale, introdotto con la conversione in legge del decreto, riguarda la formazione che viene posta sempre più al centro dell'attività di prevenzione: viene introdotto l'obbligo di formazione anche a carico del datore di lavoro, l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro dovranno essere definiti con la revisione degli accordi Stato regioni entro il 30 giugno 2022.

### La formazione

Infine, sempre in tema di formazione viene previsto che per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonchè l'aggiornamento periodico dei preposti le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'attività formativa diventa la parte più importante dei programmi di prevenzione**

### Dal decreto alla legge ecco le novità

1

#### NUOVE NOTIFICHE AUTONOMI OCCASIONALI

Inserito l'obbligo, da parte del committente, di preventiva comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro competente per territorio dell'utilizzo di lavoratori autonomi occasionali, a mezzo di pec o di sms. L'omissione è sanzionata in via amministrativa da euro 500 a euro 2.500 in relazione a ciascun lavoratore. Non è prevista la diffida da irrogare da parte dell'Ispettorato del lavoro ex art. 13 Dlgs 124/2004 per imporre la regolarizzazione della posizione del committente.

2

#### NON SOLO TEORIA ADDESTRAMENTO

L'addestramento del lavoratore, ove previsto dal Testo Unico sicurezza, diviene essenziale esattamente come la formazione, basti ricordare che l'omesso addestramento può essere presupposto della sospensione attività ex art. 14 Dlgs 81/08. Con la legge di conversione, viene stabilito che l'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

3

#### GLI OBBLIGHI DEL PREPOSTO FORMAZIONE IN PRESENZA

Novità per gli aggiornamenti della formazione obbligatoria specifica per il preposto. Al fine di assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonchè l'aggiornamento periodico dei preposti le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza (viene pertanto escluso la formula del e-learning) e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi.

4

#### NUOVI ADEMPIMENTI SANZIONI

È stato aggiornato l'apparato sanzionatorio, anche in funzione dei nuovi adempimenti: l'omessa individuazione del preposto da parte di datore di lavoro e dirigente per l'effettuazione dell'attività di vigilanza prevista dall'articolo 19, è ora sanzionata con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro. Stessa sanzione quando, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto non viene comunicato al committente il personale che svolge le funzioni di preposto.



Peso: 1-1%, 21-39%

TRIBUTI LOCALI

Il rebus della Tari:  
benefici Covid  
e metodo tariffario  
complicano  
i conti 2022

Pasquale Mirto — a pag. 23

# Sconti Covid e metodo tariffario complicano i conti della Tari 2022

## Entrate /1

Al debutto anche le regole  
sull'uscita dal servizio pubblico  
delle attività industriali

Scatta il recupero dei residui  
non spesi nel fondone  
dei due anni precedenti

### Pasquale Mirto

L'approvazione delle tariffe Tari 2022 è ancora contornata da numerose incertezze. Lo spostamento dei termini di approvazione dei bilanci al 31 marzo concede un po' di tempo, ma forse non sarà sufficiente per risolvere i vari problemi.

Il primo riguarda le riduzioni Covid-19, di cui non c'è traccia nella legge di bilancio. Buona parte delle risorse assegnate col decreto Sostegni-bis (Dl 73/2021) non è stata utilizzata. Il decreto ha stanziato 600 milioni per finanziare la riduzione della Tari dovuta dalle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle attività. Ma nel 2021 i Comuni hanno potuto usare anche le risorse non utilizzate nel 2020, anche per le utenze domestiche. Ai residui del fondone 2020 si sono poi aggiunti i fondi dei nuovi aiuti alimentari (articolo 53 del sostegni-bis, per 500 milioni), utilizzabili anche per il pagamento delle bollette, incluse quelle Tari.

Va però evidenziato che l'articolo

6 del Dl 73/2021 prevede che la quota dei 600 milioni di euro assegnati ai Comuni e non utilizzati per le riduzioni Tari delle utenze non domestiche è recuperata dallo Stato nel 2022. Considerato che la situazione pandemica non sarà molto diversa dal 2021, sarebbe stato opportuno prevedere la possibilità di impiegare queste risorse per finanziare riduzioni della Tari 2022.

Sul fronte "ordinario", il 2022 sarà il primo banco di prova per le novità recate dal Dlgs 116/2020 sulla fuoriuscita dal servizio pubblico. L'articolo 238 del Dlgs 152/2006 ha previsto la possibilità per i produttori di rifiuti urbani di uscire dal pubblico servizio, pur rimanendo soggetti alla quota fissa della Tari. L'articolo 30 del Dl 41/2021 ha previsto che la dichiarazione di fuoriuscita vada presentata entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, e solo per il 2021 la scelta doveva essere comunicata entro il 31 maggio. Peraltro, nel Ddl concorrenza è prevista la riduzione del periodo di fuoriuscita da 5 a 2 anni.

Rimangono poi tutti i problemi

interpretativi collegati alla nuova definizione di rifiuti; la definizione dei rifiuti speciali non brilla per chiarezza, visto che si definiscono rifiuti speciali quelli prodotti nelle aree di lavorazione purché diversi dai rifiuti urbani; quindi un'area di lavorazione produttiva di rifiuti urbani dovrebbe continuare a essere assoggettata a Tari.

Inoltre, nessuna modifica è stata recata alla disciplina Tari (legge 147/2013), rendendo problematico ogni tentativo di stravolgere le norme speciali Tari, anche con riferimento ai magazzini.

Il 2022 sarà anche il primo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario di Arera (Mtr-2), che a differenza del passato prevede un Pef pluriennale (2022-2025), al fine di valorizzare la programmazione economico-finanziaria.



Peso: 1-1%, 23-16%



**Insomma, la Tari si conferma nuovamente come il più martoriato dei tributi comunali, ed arrivare all'approvazione delle tariffe 2022 non sarà per niente facile.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%, 23-16%

**IL SINDACALISTA / LUIGI SBARRA (CISL)**

# «Il governo non perda tempo Obbligo vaccinale per tutti»

di **Claudia Marin**

ROMA

**L'appuntamento** è fissato per mercoledì 5. Il Consiglio dei ministri varerà il Super Green pass per i lavoratori.

**Che cosa ne pensa la Cisl?**

«Voglio ricordare – avvisa il segretario Luigi Sbarra – che la Cisl fin dal mese di agosto ha sostenuto senza equivoci e tentennamenti che la strada migliore sarebbe l'introduzione per legge dell'obbligo vaccinale per tutti. Noi restiamo di questa opinione. Come ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso di fine d'anno, i vaccini rappresentano la difesa che consente di ridurre in misura decisiva i rischi per sé e per gli altri. Dire sì al vaccino significa dire sì alla vita. Il Green pass rafforzato è sicuramente uno strumento utile che può spingere ulteriormente la campagna di diffusione del vaccino e rendere più sicuri tutti i luoghi di lavoro. Non ci sottrarremo ad un confronto responsabile con il

governo anche su questo tema».

**Perché voi siete direttamente per l'obbligo vaccinale?**

«Per una ragione. L'andamento dei contagi mette a rischio non solo la tenuta del nostro sistema sanitario ma la stessa ripartenza del Paese. Il vaccino è l'unica arma che abbiamo per salvare le vite ed evitare le conseguenze disastrose di eventuali lockdown. In molti settori è stato già introdotto l'obbligo vaccinale, come la sanità, la scuola, la sicurezza, per chi lavora per le Rsa. Sarebbe dunque logico estendere l'obbligo a tutti i cittadini sopra i 18 anni, come stanno pensando di fare altri Paesi europei. L'Italia potrebbe fare da apripista e dare un segnale forte di responsabilità e di coraggio a tutta la comunità internazionale».

**Come dovrebbe essere organizzata la nuova fase se si arriva anche solo al Super Green pass?**

«Vedremo quale strada ci proporrà il governo. Noi preferiremmo un provvedimento uniforme per tutti i luoghi di lavoro, come è avvenuto nei mesi scorsi con l'introduzione del certificato verde. La stragrande maggioranza dei lavoratori è oggi

vaccinata. Per le persone fragili e per tutti gli altri, che sono una minoranza, non sono mai state messe in discussione i diritti e tutele occupazionali. Il sindacato farà il suo mestiere per garantire tutti i lavoratori».

**Che cosa si deve fare con chi non ha il Super Green pass?**

«Non bisogna smettere di fare opera di sensibilizzazione e convincimento. Rafforzare il livello di informazione e comunicazione nei luoghi di lavoro e nelle comunità anche con il supporto e il coinvolgimento di esperti, medici, virologi. Occorre far capire a tutti i cittadini che oggi è più che mai in discussione il futuro del nostro Paese e dei nostri figli. Non è con l'egoismo o con la propaganda surreale dei No vax che riusciremo ad uscire da questa grave situazione e riprendere il cammino della crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Cisl sostiene da agosto che la strada migliore è introdurre per legge il vaccino in tutti i luoghi di lavoro**



Le regole		GP Green pass base	SGP Super Green pass										
		BIANCA	GIALLA	ARANCIONE									
Spostamenti	No limiti	No limiti	Solo per lavoro, necessità e urgenza per uscire dal comune e dalla regione			Mezzi pubblici*	SGP	SGP	SGP	Bar/ristoranti consumo al banco e all'aperto	SGP	SGP	SGP
Attività	Aperte	Aperte	Solo nei centri commerciali nei festivi, eccetto i negozi di prima necessità			Palestra/piscina*	SGP	SGP	SGP	Bar/ristoranti consumo al tavolo	SGP	SGP	SGP
Obbligo mascherina	Al chiuso e all'aperto	Al chiuso e all'aperto	Al chiuso e all'aperto			Spogliatoi	SGP	SGP	SGP	Cinema/teatro	SGP	SGP	SGP
Obbligo FFP2	Sui mezzi pubblici e agli eventi	Sui mezzi pubblici e agli eventi	Sui mezzi pubblici e agli eventi			Albergo*	SGP	SGP	SGP	Feste e cerimonie pubbliche	SGP	SGP	SGP
Luoghi di lavoro	GP	GP	GP			Aereo	SGP	SGP	SGP	Stadio/palazzetto	SGP	SGP	SGP
						Impianti di sci*	SGP	SGP	SGP	Discoteche (aprono il 31/1)	SGP	SGP	SGP

Fonte: Governo \*In vigore dal 10 gennaio L'Ego-Hub



Peso:58%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

483-001-001

**SPERIMENTAZIONI CLINICHE****Burocrazia  
batte ricerca  
otto a zero**di **Gian Antonio Stella**

Riusciranno i nostri parlamentari, nei ritagli di tempo tra i posizionamenti truppe e i voti per il Quirinale, a rimontare in 28 giorni 8 anni di ritardi (otto!) sulle sperimentazioni cliniche Ue

evitandoci un'umiliante figuraccia continentale? Quasi impossibile.

continua a pagina 24

**Ricerca e politica** A febbraio parte la nuova normativa europea Ma l'Italia sconta otto anni di stop e una pletora di comitati etici

# SPERIMENTAZIONI CLINICHE PERSE NEI RITARDI BUCROCRATICI

di **Gian Antonio Stella**

SEGUE DALLA PRIMA

# A

l'appuntamento del prossimo 1° febbraio, quando scatterà la corsa alla conquista delle praterie europee della ricerca medica, saremo dunque ultimi. In sella, per quanto bravi siano i nostri fantini, a un ronzino burocratico.

Ma partiamo dal principio. E cioè dalla decisione presa dal parlamento e dal consiglio Ue di mettere ordine nel caos delle regole nazionali, sempre diverse e contraddittorie, per ricavare il massimo possibile dall'intelligenza, dalla preparazione, dallo spirito di iniziativa dei ricercatori europei offrendo a tutti, dall'Algarve alla Lapponia, la possibilità di confrontarsi ovunque: le stesse opportunità, stesse norme, stesse unità di misura. A partire da un portale unico continentale, il «Clinical Trial Information System», al quale accedere. Era il 16

aprile 2014. Altra era geologica. Tempi? Nessuna improvvisazione: meglio fare le cose senza affanno ma bene. Tra una cosa e l'altra, quel portale «spalanc-concorrenza» sarà pronto appunto dal 1° febbraio 2022. Otto anni: il tempo impiegato dai romani, senza megagru e Caterpillar, per la costruzione del Colosseo, avviata da Vespasiano nel 72 d.C. e finita da Tito nell'80.

Macché, otto anni buttati via. Nonostante le pressioni via via crescenti del mondo della sofferenza, soprattutto di quanti sono affetti da malattie rare e ultra-rare (più volte citate nella legge Ue anche perché colpiscono spesso i più fragili: i bambini) e vivono aggrappati alla speranza che la cocciuta e quotidiana ricerca (ricordate il film capolavoro con Susan Sarandon, «L'olio di Lorenzo»?) possa offrire un giorno una soluzione o un sollievo. Pressioni pressoché ignorate nel gorgo di battaglie di pura bottega ideologica e partitica in vista di ogni scadenza elettorale. E guai a chi tirasse in ballo il Covid. Sei anni sono stati persi prima: prima. Tanto per dare un'idea del mondo in cui si muovono gli altri: il 4 dicembre 2015, mentre da noi cominciamo a smontare le attrez-

zature dell'Expo di Milano appena chiusa (pure quella aperta col cuore in gola dopo una folle corsa finale per recuperare ritardi di otto anni) la Spagna aveva già armonizzato le proprie regole per essere pronta allo sprint appena il portale europeo fosse stato aperto. E via via stavano accelerando la Francia, la Germania e gli altri...

E noi? Il primo passo arrivò l'11 gennaio 2018, un attimo prima che i partiti si buttassero sulle elezioni politiche che due mesi dopo avrebbero squassato il quadro delle alleanze tradizionali. Ma «Legge delega per la sperimentazione clinica di medicinali», varata dall'allora ministro della Salute Beatrice Lorenzin, si andò presto a impantanare. Erano previsti per rendere operativa la svolta vari decreti attuativi. Ne



Peso:1-3%,24-47%

passò uno il 19 aprile 2018 quando ancora c'era l'uscente Gentiloni. Poi, a partire dall'insediamento del governo giallo-verde di Giuseppe Conte (del resto nel contratto Di Maio-Salvini non c'erano mai le parole ricerca clinica, mai sperimentazione, mai comitati etici, mai malattie rare se non per l'assistenza...) e un secondo nel maggio 2019. Fine. Totale degli at-

ti legislativi completati fino a oggi, a un mese dalla scadenza dei termini: 2 sui 18 ritenuti necessari.

Come mai 'sto pantano? I motivi, riassume la ricercatrice Alessandra Mancino su *Sperimentazionecliniche.it* sono molti. Su tutti, però, svetta quello che riguarda i comitati etici. Cosa sono? Organismi indipendenti composti da «personale sanitario e non incaricato di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti della sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di questa tutela, emettendo, ad esempio, pareri sul protocollo di sperimentazione...».

Tutto abbastanza chiaro, sulla carta. Meno chiara può essere l'interpretazione. Fino a dove possono intervenire questi comitati? Quali sono i limiti insuperabili per contenere gli eccessi d'invadenza? E quali i margini di autonomia di un comitato rispetto a un altro? Poniamo che un medico intraprendente intuisca che un dato farmaco usato per una terapia qualsiasi, chiamiamolo Abcd, possa dare risultati sorprendenti e benefici se non addirittura rivoluzionari anche in altri settori e quindi proponga a uno o più

ospedali o centri di ricerca disponibili a farsi carico delle spese con un guadagno netto delle strutture pubbliche, un progetto di sperimentazione. A quel punto gli servirà, oltre all'ok dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco (in potenziale conflitto di opportunità se non di interessi) anche il via libera del comitato etico. Ma quale?

In Francia ce ne sono 35, ma di fatto decide solo quello nazionale. In Italia, fino a un drastico taglio a una novantina nel 2012 voluto dal ministro Renato Balduzzi, ce n'erano 243. Uno ogni 245 mila abitanti. Poco più di quelli del municipio romano di Monte Sacro. Meno di quelli del Prenestino/Centocelle. Col risultato che in linea teorica, tra questo delirio di comitati, una sperimentazione potrebbe avere l'okay del comitato etico di Monte Sacro e il No di quello del Prenestino. Con lo strascico di grovigli normativi, burocratici, clientelari... Da brividi.

Perché ce n'erano così tanti e perché si fa ancora oggi così fatica a ridurli a quaranta? Se aveva ragione Andreotti («a pensar male si fa peccato, ma spesso si indovina») fa capolino un'idea maliziosa: ogni comitato etico, ferma restando la sacrosanta necessità che qualcuno vigili sui vari aspetti del tema al di là di quelli squisitamente tecnici, deve essere composto di almeno tre clinici, un delegato di medicina generale territoriale, un pediatra, un biostatistico e così via e così via per un totale (incluso un nutrizionista) di almeno diciassette esperti per almeno un terzo estraneo alla struttura. Rimborsati con gettoni

intorno ai 300 euro. Oddio: la solita questione di soldi?

Non pare. Non è un sistema con cui tirar su una seconda paga come quando certi consigli comunali potevano riunirsi a ripetizione per dibattere su temi tipo «Plutone è ancora un pianeta?». Ma il potere c'entra sì. Soprattutto in certe aree del Paese dove la cattiva politica, le clientele, il sottobosco dello scambio elettorale pesano: «Se vuoi che passi il tuo progetto, da me devi venire».

Certo è che la mediazione individuata (tre comitati etici nazionali e quaranta distribuiti nel paese) è di fatto ancora bloccata e tutti paiono già rassegnati, mentre gli altri ricercatori europei scatteranno il 1° febbraio, a usare in Italia una fase di transazione di tre anni per aggregarsi poi nel 2025. Un po' come certe nazionali di calcio che, fallite le qualificazioni ai Mondiali, si aggrappano ai recuperi. Col risultato che a volte, come successe proprio a noi contro la Svezia nel 2017, chi resta fuori perde anni a rifarsi una reputazione. E sulle sperimentazioni cliniche, avanti così, dovremo ripartire quasi da zero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dolore**  
**Ignorate le pressioni dei malati (e dei loro familiari) che possono solo sperare in una svolta della medicina**



Peso:1-3%,24-47%